

NOIDIQUA

n. 4/2009

IL QUARRATINO

PUBBLICAZIONE INDIPENDENTE IDEATA DA MASSIMO CAPPELLI E REALIZZATA DA ICONA STUDIO sas

promoposta

Tariffa Pagata
Autorizzazione
DRT/PTB/PT/UF/8208/PROMOPOSTA/001/2008

valida dal 20/11/2008

Posteitaliane

speciale musica

La Giunta
anomala di Quarrata

... la storia,
i protagonisti.

16 pagine in più!

www.noidiqua.it



Terre Incognite

AGENZIA VIAGGI

WELCOMETRAVEL



Per il tuo
viaggio di nozze
ci mettiamo

il **cuore**...
...e anche
le **valigie!**



**Professionisti
per passione.**

Vieni a trovarci!



Via IV Novembre 320 - 51039 Ferruccia-Quarrata (PT)
tel. 0573 705012 / fax. 0573 718117 - info@terreincognite.it - www.terreincognite.it

vodafone



Foto Riccardo Boccardi

Dipingi il tuo Natale di rosso:
passa a Vodafone.

Per te 3 SIM in REGALO

Via Montalbano 126/A - Quarrata

Di fronte al distributore



- trattamenti corpo
- trattamenti viso
- depilazione definitiva
- trucco personalizzato
- trucco permanente
- ricostruzione unghie
- sauna
- solarium

LA FAVOLA MIA

CENTRO ESTETICO



OFFERTE DI NATALE

valide fino a fine gennaio 2010*

- ✓ **PULIZIA VISO** a soli **30€** anziché 40€
- ✓ prodotti **JEAN D'ESTREES** SCONTO **30%**
- ✓ **TRATTAMENTO ANTI AGE**
(con ultrasuoni o cryo-terapia) **40€** anziché 55€
- ✓ **ULTERIORI SCONTI** su trattamenti corpo ogni
3 RICOSTRUZIONI UNGHIE



*Prenotando il tuo trattamento entro la fine di gennaio 2010 potrai usufruire dei prezzi vantaggiosi anche a febbraio 2010.

LA FAVOLA MIA
CENTRO ESTETICO

Quarrata (Pistoia) - Via C. da Montemagno, 55
tel. **0573 739702**



06



30



58

SOMMARIO

Appunti di redazione	pag. 05
Il presepe di Santallemura	pag. 06
Speciale musica: i protagonisti, gli eventi	pag. 08
La città dei bambini	pag. 25
La Giunta Anomala	pag. 26
Voi di Qua: Alessio e Elisa	pag. 30
Per Gli altri: Nuova rubrica	pag. 35
Curiosità	pag. 37
Figure Storiche: Gabiella Pecchioli	pag. 40
L'ingegno e la fantasia... Nuova rubrica	pag. 44
Territorio	pag. 47
Gente di Qua: Moreno Ianda	pag. 48
Arti e Mestieri: Lunetta d'argento	pag. 51
Vetrine viventi	pag. 54
Non solo poltrone e divani	pag. 58
Fotonotizia del mese	pag. 60
Concludendo	pag. 61

**Pizza...
che delizia!**

Via Corrado da Montemagno, 6 - Tel. 0573 774297
51039 QUARRATA (Pistoia)





Appunti di Redazione

DI GIANCARLO ZAMPINI

CARISSIMI LETTORI,

E' NATALE ANCHE A QUARRATA, FORSE CON UNA SCENOGRAFIA UN PO' PIÙ POVERA RISPETTO AL NORD ITALIA CONSIDERATO CHE LA CADUTA DELLA NEVE LUNGO LA PIANA PISTOIESE È ABBASTANZA RARA, MA SI TRATTA DI UNA RICORRENZA PARTICOLARMENTE SENTITA SUL PIANO RELIGIOSO E DEI SENTIMENTI: PER QUALCHE GIORNO SIAMO TUTTI PIÙ BUONI.

NOIDIQUA ENTRA IN TUTTE LE CASE - DOVE ARRIVA LA POSTA SICURAMENTE - ANCHE PRESSO QUELLE FAMIGLIE DI EXTRACOMUNITARI ORMAI DIVENTATI QUARRATINI, CHE PRATICANO UN RELIGIONE DIVERSA, MOLTI DEI QUALI QUELLA MUSULMANA. QUESTO CI DÀ LO SPUNTO PER AFFRONTARE UN TEMA ANCORA ATTUALISSIMO, TORNATO ALLA RIBALTA PER LA DECISIONE DELL'EUROPA DI TOGLIERE IL CROCEFFISSO NELLE SCUOLE, ANCHE SE SI TRATTA DI UNA DECISIONE NON VINCOLANTE.

EBBENE, LA NOSTRA RIVISTA NON... SPONSORIZZA NESSUNA IDEA POLITICA O RELIGIOSA, MA ESSENDO LA PUBBLICAZIONE IN ASSOLUTO PIÙ DIFFUSA IN TUTTA QUARRATA, NON INTENDIAMO TIRARCI DA PARTE O PRENDERE UNA POSIZIONE DISTRATTA O QUALUNQUISTICA. RIPORTIAMO VOLENTIERI QUANTO DETTO NEL MAGGIO DEL 2002 DAL GRANDE GIORNALISTA SCRITTORE TIZIANO TERZANI, UOMO DI NESSUNA RELIGIONE, CHE NOI ABBIAMO CONOSCIUTO MOLTO BENE: <<... SONO UNO CHE CREDE CHE CHI VUOLE PRENDERE LA VIA DELLO SPIRITO LA DEVE CERCARE NELLA SUA CULTURA!... QUI C'È UNA TRADIZIONE: OGNI STANZA HA UN CROCEFFISSO, OGNI CHIESA HA UNA PITTURA, LA NOSTRA CULTURA È QUELLA>>.

NOI SIAMO CRESCIUTI ALL'OMBRA DI QUEL CRISTO, AL QUALE SIAMO AFFEZIONATI, CHE UNO PRATICHI LA CHIESA POCO O MOLTO NON IMPORTA. PROPRIO PER QUESTO SIAMO IN GRADO DI RISPETTARE LE RELIGIONI ALTRUI, LA COMUNITÀ DI QUARRATA HA DIMOSTRATO DI SAPERCI CONVIVERE: IN TUTTO IL COMUNE CI SONO RESIDENTI CHE PROVENGONO DA OLTRE 50 NAZIONALITÀ DIVERSE. ALLORA, DA QUALUNQUE PARTE TU SIA ARRIVATO, DI QUALUNQUE COLORE SIA LA TUA PELLE, "BUON NATALE", DA PARTE DI TUTTA LA REDAZIONE DI NOIDIQUA: GIANCARLO ZAMPINI, DAVID COLZI, CARLO ROSSETTI, MARCO BAGNOLI, OANA MICU, MARIKA MOROSI E MASSIMO CAPPELLI, CORAGGIOSO EDITORE.

NOIDIQUA porta alla ribalta in ogni numero tanti personaggi quarratini che si sono distinti nella professione, nell'arte, sport e cultura. Qualche persona male informata ha diffuso la notizia che per apparire sulla nostra rivista si deve pagare. Affermazione che non sta in cielo né in terra; le persone portate all'attenzione di volta in volta sono molto conosciute, potete chiedere a loro. Insomma, le uniche pagine a pagamento sono quelle destinate alla pubblicità, chi appare sulle altre non spende un centesimo di euro. Allora, un invito a chi parla senza sapere: è meglio che taccia, diffondere notizie false è anche reato. A buon intenditore, poche parole!

G. Z.



Il presepe di Santallemura

di Marco Bagnoli

Quello di dicembre è un mese bello caldo, per la gente di Santallemura. Un mese di frenetici preparativi, di attesa e dedizione. Si corre sul filo delle buone intenzioni senz'abbassare lo sguardo alle incertezze che ribollono sotto. NOIDIQUA vi raccontiamo perché.

Abbiamo incontrato i coniugi Meoni, che del presepe vivente sono praticamente gli ideatori. La signora Franca subito puntualizza, <<è successo quasi per caso, un'iniziativa delle tante per vedere di coinvolgere i ragazzi della parrocchia>>. Sembra incredibile che siano passati quasi quindici anni. In fondo non era che una piccola rassegna di "mestieri" disposti alla meglio sul sagrato della chiesa: c'era il fornaio, un piccolo orticello, il laghetto. La gente era rimasta così sorpresa e meravigliata da rendere praticamente obbligatorio un secondo allestimento, l'anno successivo. È a questo punto che lo "spettacolino" dei più piccoli prende fiducia e si presenta come un presepe vero e proprio. Bisogna così chiamare altre persone e le più indicate sono quelle che già si

adoperano in altre attività di volontariato. Di sicuro ne valeva la pena. La gente partecipa volentieri, sia come pubblico che come compagnia in costume. Il signor Marino era "solamente" il responsabile amministrativo della parrocchia, uno dei tanti che in altre realtà del territorio mette a disposizione il proprio tempo e la propria buona volontà per fare quello che si può. E così ha trovato anche il modo di appassionarsi a questa nuova sfida. La soddisfazione di avere degli spettatori d'importazione dai comuni vicini serve a ripagare tutta la fatica che sta dietro.

Una trentina di persone, nei fine settimana del mese di dicembre si occupa di buona parte del lavoro; a loro spetta la preparazione dell'area antistante la chiesa, la costruzione del villaggio sotto la guida esperta di Dino Materazzi, a questo punto promosso scenografo sul campo: vengono realizzate le capanne dei vari mestieri, la mangiatoia, la stalla e gli spazi per gli animali. La parrocchia, che custodisce un parco costumi di tutto rispetto, distribuisce le parti e gli accessori alle comparse e ai personaggi,

che dovranno poi premurarsi di riconsegnarli puliti. In un presepe vivente il bambino è un bambino vero, tanto più se sta in braccio ai suoi veri genitori. Così il ruolo di Maria è toccato di anno in anno ad una giovane mamma sempre diversa, magari convocata per l'occasione da una parrocchia vicina. Selezionarne una non è poi così difficile, visto che Quarrata è risultata essere uno dei comuni italiani dalla più elevata natalità; bisogna vedere se questa poi accetta, tenendo conto, oltre i vari impegni, del set all'aperto che inevitabilmente si rende necessario. Anche se negli anni la macchina organizzativa ha ben rodato il movimento, i miglioramenti e gli accorgimenti non finiscono mai. La signora Franca ci ha raccontato della volta che i pastorelli e gli angelini facevano merenda "fuori tema" con i bomboloni caldi della parrocchia e di come si sono poi ingegnati, l'anno seguente, nel sistemare nel villaggio un centro ristoro in costume che servisse biscotti "di foggia antica" e tè caldo servito in tazze di terracotta. Oltre che pensare ai contatti col vivaista che porta le piante o col pastore "vero" che noleggia le pecore e i cavalli, ci sono poi una serie di altre incombenze

cresciute nel tempo, prime tra tutte la garanzia di sicurezza per uomini e animali. E queste sono piccole spese, in confronto a quelle che una parrocchia, come tante altre, deve sobbarcarsi, magari per lavori di restauro o di manutenzione. È per questo che ci sono i volontari, sapete? Gente che lavora nel tempo libero magari mettendo mano al portafogli. <<Noi seminiamo,>> dice ancora la signora Franca: <<il nostro è uno spettacolo natalizio, un invito rivolto a tutti, alla gente, alle autorità. Si cerca di stare insieme e allo stesso tempo di trasmettere, di condividere quell'emozione intima che ci fa fare tutto quanto. Poi magari la maggior parte della gente non vuole saperne di messaggi profondi, di tradizione, di un punto di vista differente, però intanto noi lo si continua a lanciare.>> Il signor Marino scorre le foto delle ultime edizioni tutto compiaciuto. C'è in fondo un'aria di famiglia che ripaga tutto. **Vi aspettano il 3 gennaio prossimo, intorno alle quattordici negli spazi adiacenti la chiesa di Santallemura**, assieme ai magi a cavallo e alla magnifica giornata che gli auguriamo di ricevere. Loro saranno lì fin dal mattino.

Per info: 0573 72361

COMODI ANCHE I PAGAMENTI

PIÙ COMFORT PER TUTTI

VENDITA DIRETTA

Lignola Relax

di Lignola Leopoldo

Via G. Verga, 18 - 51039
 Loc. Valenzatico, Quarrata (PT)
 Tel. 0573 734114 - Fax 0573 790887
 lignoldo.lignola@virgilio.it - paginegialle.it/leolignola



Tomaso Azara

Il suo percorso musicale?
Inizia a metà anni '80 suonando il basso; nel 1987 sono entrato nel mio primo gruppo, i Glomming Geek con cui ho suonato fino al 1992. Così ho girato tutta l'Italia in concerto, realizzando anche due album e un singolo. Poi mi sono "innamorato" della musica elettronica e della tastiera, e ho preso parte al gruppo Cosmic Woop Domain con cui sono arrivato in finale all'Arezzo Wave nel 1998. Dal 2000 canalizzo tutte le mie energie musicali realizzando brani per installazioni artistiche, performance e colonne sonore. Come avrà capito sono molto curioso e mi piace molto la ricerca e la sperimentazione.

Però suona ancora in un gruppo...

Vero. Da circa un anno suono in un nuovo gruppo, I Davoli, all'interno dei quali suono il basso, il mio primo amore!

Per lei cos'è la musica?

Fino all'età di 25 anni sono stato un semplice appassionato di musica senza suonare nessun strumento; pensi che il primo concerto l'ho visto a 14 anni, ed era Patty Smith allo stadio di Firenze.

Quindi sia come ascoltatore che come musicista, vivo con questa Arte da tutta la vita. La musica è ciò che mi fa stare bene, ciò che mi trasmette emozioni.

Com'è la scena musicale dalle nostre parti?

C'è tanta gente che suona, molto di più di quando ho iniziato io e questo è molto positivo. Altra cosa

ABBIGLIAMENTO
CIARDI BAZAAR S.R.L.

TAKE TWO - GUESS - REPLAY ...e tante altre

VIA STATALE, 59/61 - Tel. 055 8705049 - POGGETTO DI POGGIO A CAIANO (FI)



da sottolineare è che soprattutto i giovani sono tecnicamente molto preparati; prima c'era più voglia di sperimentare mentre oggi ci si dedica di più a specializzarsi con il proprio strumento. Insomma c'è un bel movimento!

E poi c'è stato anche il Music Up dove lei ha fatto parte della giuria tecnica...

Altra bella iniziativa per i quarratini e non solo; anche lì tanti giovani musicisti preparati.

E gli spazi per suonare?

Il problema è sempre esistito da queste parti. Va detto che non si può sempre chiedere alle amministrazioni comunali; ci vorrebbero anche privati disposti ad investire in sale prove, o comunque in spazi dove i gruppi possano suonare live, conoscersi fra di loro ecc... Non va sottovalutato l'aspetto culturale della musica, che crea interesse e aggregazione nei giovani, impegnandoli in qualcosa di più gratificante che starsene in giro senza far niente.

E per la cultura in generale com'è la situazione dal suo punto di vista?

A Quarrata ci sono artisti, scrittori, poeti, associazioni culturali, fra queste i miei amici dei Cervelli in Tempesta, che dimostrano quanto la nostra co-

munità è energica, vitale. Certo anche in quel caso qualche spazio in più non guasterebbe.

E' vero che collabora anche con l'estero?

Ho concluso da poco una collaborazione con un musicista francese; a me piace molto misurarmi con altre realtà oltre quella italiana, per poter crescere musicalmente. In questo caso aiuta molto internet che permette di comunicare a livello globale.

Ricapitolando: lei è bassista, tastierista e anche deejay. Giusto?

(sorridente) Vero, sono anche deejay per passione. Tutto è iniziato nel 2003 quasi per scherzo, grazie ad un mio amico che mi ha spinto a provare. Sono sempre felice nel vedere che la gente si diverte quando metto i dischi; per me questa è stata una vera scoperta.

Un pensiero per i giovani?

Viva la musica, viva la creatività! Dico a tutti i giovani che si avvicinano a questo mondo di non spaventarsi alle prime difficoltà (che sicuramente ci saranno). Da un punto di vista professionale sarà un percorso faticoso specialmente per chi, come me, ha sempre lavorato e fatto il musicista. Ma alla fine la soddisfazione di fare un disco o suonare di fronte ad un pubblico, ripagherà di tutto.

David Colzi

Per info: www.myspace.com/tomasoazara E-mail: tomasoazara@tin.it



Foto Giulia Naldini

QUA ROCK FESTIVAL

Lavori in corso

Nel mese di agosto 2009, il musicista Gabriele Bellini ha rilasciato un'intervista al quotidiano la Nazione a firma di Giancarlo Zampini. Oltre a parlare dei suoi successi professionali inerenti l'uscita del suo nuovo album *Evolution*, Bellini ha comunicato il desiderio di voler organizzare il primo raduno musicale della nostra città, il *Qua Rock Festival*. Visto che in questo numero ci occupiamo prevalentemente di musica, abbiamo deciso di tornare a parlare con il chitarrista quarratino per sapere a che punto sono i lavori.

di David Colzi

Cosa è cambiato dall'articolo apparso nel mese di Agosto su La Nazione?

Da allora l'evento è entrato in fase attiva, cioè si è passati dal desiderio alla realtà.

All'inizio pensavamo di fare qualcosa più in grande, cioè una tre giorni di musica al cui interno proporre anche un contest. Invece andando avanti nella produzione abbiamo incontrato non poche difficoltà, legate soprattutto ai fondi, ma anche ai permessi e al poco tempo che abbiamo a disposizione per mettere in piedi l'evento. Così si è pensato di fare, almeno per quest'anno, un solo giorno di musica... tanto per cominciare, per dichiararci al mondo. (sorridente)

Quindi per questo primo anno puntate più sulla qualità.

Certo, perché la qualità ci deve essere a prescindere dal numero di giorni. Sarà un Sabato o una Domenica ricca di musica. Se l'evento funzionerà come ci auspichiamo, inizieremo subito dopo ad organizzare quello dell'anno prossimo, un po' come si fa al carnevale di Rio. (sorridente)

Quale sarà la caratteristica di questo Festival?

Sarà una manifestazione Rock a 360 gradi, ovvero qualsiasi forma di musica d'avanguardia. Attualmente stiamo prendendo contatti con gruppi e musicisti famosi



Gabriele Bellini

anche a livello europeo, alcuni dei quali premiati con riconoscimenti prestigiosi. Ci tengo comunque a precisare che cerchiamo band che riescano ad attirare pubblico, perché ovviamente un festival ha senso solo se viene tanta gente.

Ci saranno anche gruppi locali?

Certo. Non dimentichiamo mai che il Qua Rock Festival deve essere soprattutto una vetrina per la scena musicale pistoiese. Gruppi locali apriranno i concerti dei bigs.

La location?

Il Nazionale di Quarrata. Come già avevo detto al quotidiano La Nazione, cercheremo di fare l'evento a gennaio o febbraio 2010, proprio perché il teatro quarratino è uno spazio al chiuso; attualmente stiamo aspettando che la struttura ci comunichi la disponibilità di una data. Anche in questo caso, se avremo il successo sperato, potremmo ambire per il 2011 ad un'ambiente più ampio come Villa La Magia e magari fare l'evento a primavera.

I vostri partners?

Sempre la Misericordia di Quarrata, grazie alla quale abbiamo la disponibilità del teatro quarratino, visto che sono loro in quanto associazione ad averlo richiesto; ringrazio pubblicamente Simone Palma che è il contatto tra me e l'associazione. Comunque in un evento come questo gli aiuti sono sempre ben accetti, quindi chiunque volesse aiutarci nella fase organizzativa può contattarmi al sito: www.gabrielebellini.it



Perché si inpegna tanto in una realtà come la nostra, da molti considerata ingrata?

Perché sono quarratino e perché in realtà molto più piccole della nostra riescono a fare eventi musicali molto belli che durano nel tempo. Allora mi sono chiesto: perché da noi non succede? Così, invece di lamentarmi, ho deciso di provare a smuovere le acque. Questo Qua Rock Festival è un seme, che dovrà germogliare e dare i suoi frutti. Proprio per questi motivi ho puntato molto perché l'evento non nascesse in una realtà come Pistoia (che magari offre anche più spazi), ma nella città in cui sono nato e cresciuto.

* Escluso

NUOVA CITROËN C3 IL VISIODRIVE.

www.citroen.it



CITROËN preferisce TOTAL

DA 9.900 EURO
Benzina e GPL

Ridefinisci il tuo concetto di auto con la nuova Citroën C3, il Visiodrive. L'unica con parabrezza Zenith che allunga il campo visivo verticale dei passeggeri di 80° e regala una sensazione di guida a cielo aperto. Tua anche nella versione GPL. Scoprila in tutte le concessionarie Citroën.

CREATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: C3 1.4 75 cv consumo su percorso misto: 6,1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 140 g/Km. Con incentivi come da decreto legge approvato il 10/02/2009. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate Euro 0, Euro 1, Euro 2, immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo concessionarie Citroën*. Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31 dicembre 2009. La foto è inserita a titolo informativo.

SAR ROSSOMANDI

BIGLIETTERIA AEREA E MARITTIMA

VACANZE STUDIO

Smile & go
AGENZIA VIAGGI



... e in vacanza tutto quadra!

Filiale PISTOIA

Via Pagliuola, 120/B - 51100 Pistoia
Tel 0573 308120 - Fax 0573 099942

Sede QUARRATA

Via Cimabue, 7 - 51039 Quarrata (PT)
Tel 0573 778511 - Fax 0573 099942

smileandgo@travelstores.it

VIAGGI DI GRUPPO
VIAGGI PERSONALIZZATI
PRENOTAZIONI HOTELS
CROCIERE E TOUR IN PULLMAN

TERME E BENESSERE
LISTE DI NOZZE E ANNIVERSARI
LAST MINUTE
GITE SCOLASTICHE
VOLI LOW COST



Sara Montagni

Lei è una persona piena di interessi musicali, ma il suo primo amore è il flauto, giusto?

Vero. A 7 anni ho cominciato da autodidatta, quando alle scuole elementari ricevetti il mio primo flauto; ovviamente si parla di quelli di plastica che si danno ai bambini quasi per gioco. Mi appassionai talmente tanto che imparai le note intonando anche qualche canzoncina di natale. Poi alle scuole medie incontrai il prof. Massimo Sermi che mi invogliò a dedicarmi con più metodo allo strumento. Fondamentale fu anche la visione di un concerto a Massa Carrara di Severino Gazzelloni. Così all'età di 12 anni iniziai flauto traverso. Poi è arrivato anche il conservatorio a 14 anni, fatto da privatista visto che ancora studiavo. In tutto sono stati 12 anni di studio arrivando al 5 anno di conservatorio.

Poi ha deciso di vivere solo di musica...

Dopo qualche anno di università, ho deciso di mollare tutto per dedicarmi alla musica aggiungendo

al flauto anche lo studio del canto. Così ho scoperto di essere un mezzo soprano che è abbastanza inusuale per una ragazza. Anche in questo caso tanto studio, qualche delusione e molta tenacia. E cantando sono passata dalla lirica al canto Jazz. Grazie alla prof. Stefania Scarinzi sono entrata 3 anni fa al conservatorio di Livorno dove studio tutt'ora. Essendo anche flautista ho avuto la possibilità di suonare nella Big Band Jazz della scuola. Infine a Livorno oltre al canto, mi occupo anche di composizione musicale.

La più bella soddisfazione?

A Giugno di quest'anno, quando la Big Band ha suonato un pezzo composto da me. A dicembre invece proverò a proporre un mio pezzo al Piacenza Jazz Festival.

E se le dico vampiri e Firenze?

(sorridente) Sicuramente si riferisce al musical "Dracula - nel sangue e nell'amore", a cui ho partecipato... perché fra l'altro mi interessa anche di danza!

Speciale Musica

La storia è una rivisitazione dell'opera di Bram Stocker con libretto originale. Chi volesse vedere lo spettacolo in tour, può consultare il sito: www.dracula.it. Invece con un'altra compagnia ho fatto anche il "Rocky horror picture show"

E poi c'è l'associazione culturale...

Vero. Nel 2006 sono stata tra i soci fondatori dell'associazione culturale Musaico Immaginario di Firenze. Noi ci proponiamo di realizzare e promuovere iniziative artistiche ed eventi culturali per accrescere l'interesse e l'amore nei confronti della musica, l'arte e la cultura in generale. Per seguirci c'è il sito: www.musaicoimmaginario.it

Qualche desiderio irrealizzato?



Vorrei dedicarmi all'insegnamento in maniera più costante. Io insegno canto e flauto traverso anche per principianti, sia qui a Quarrata che a Livorno, ma i miei numerosi impegni a volte mi portano un po' troppo in giro e a me piacerebbe insegnare di più. Ovviamente continuerò anche a comporre, cercando di ampliare i miei orizzonti musicali avvicinandomi di più all'elettronica.

Chi sono le persone che vengono da lei a lezione di canto e cosa chiedono?

C'è di tutto di più (sorride). Dalla ragazzina che vuole cantare pop, alla signora che è interessata alla musica corale. In generale va detto che c'è poca cultura per il canto, perché spesso non si capisce che la voce è uno strumento come la chitarra o il piano, che va allenata e bisogna studiare molto e fare qualche sacrificio per ottenere buoni risultati.

E gli spazi musicali a Quarrata?

Pochi. Sono rimasta molto colpita dalla chiusura del Pentagramma che era, prima di tutto, un ritrovo per i musicisti quarratini. Quindi non mi dispiacerebbe neanche aprire un negozio di musica qua da noi. Non dimentichiamoci che ci sono tanti nostri concittadini che suonano, creando quasi una comunità sotterranea che ha poche possibilità di venire fuori e farsi conoscere se non gli vengono dati gli spazi di aggregazione.

Ho capito che lei è impegnatissima: i suoi familiari cosa pensano?

I miei familiari mi vedono poco (sorride). Sicuramente avrebbero preferito che avessi continuato l'università per trovarmi poi un lavoro "normale". Mentre il mio ragazzo è musicista quindi appoggia tutte le mie scelte, il che non è poco.

David Colzi

Per info: www.myspace.com/saramontagni E-mail: nautilus5@libero.it Tel: 320 1806253

BUONE FESTE

Venturi Service

Via Montalbano, 39
Quarrata (PT) - tel. 0573 72177
venturiservice@genie.it

finanziamenti personalizzati su ogni 4 gomme

PAS
PUNTO AUTO SICURA

viaggiare in sicurezza con
PNEUMATICI INVERNALI





Sergio Mascagni

Professionalmente come nasce Sergio Mascagni?

Inizio come scenografo di teatro e non come musicista. Il lavoro che facevo mi costringeva a spostarmi spesso tra Milano e Roma, così decisi di cambiare vita per poter rimanere in una realtà più a misura di uomo come Quarrata. Comunque ho sempre suonato, facendo serate al "Tamburo e la luna" un locale famoso nella nostra città in cui si potevano anche incontrare musicisti famosi. Infatti una sera mi chiamò Corrado Gimignani, direttore artistico del locale, e mi chiese se potevo aprire il concerto di Roberto Vecchioni. Da lì è iniziata la mia passione per la musica cantautorale; erano gli anni '70.

Quando ha capito che la musica poteva diventare un mestiere?

A 21 anni quando entrai nel gruppo Shampoo, andando in tournee per l'Italia e avendo la fortuna di conoscere i grandi nomi dello spettacolo e della

musica di allora. Sempre in quell'anno conobbi il direttore della Vegastar Carlo Dabruzzo e l'anno successivo scrissi un pezzo per San Remo. Così di collaborazione in collaborazione sono sempre rimasto nel mondo della musica.

Però lei nasce come chitarrista...

Si, come chitarrista turnista. Poi nel tempo ho imparato anche a cantare; pensi che la chitarra l'ho imbracciata per la prima volta nel 1966, a otto anni, quando ancora abitavo a Siena. Infatti mi sono trasferito qua da voi nel 1968.

Ha conosciuto qualche big della musica?

Nel 1982 collaborai con un giovane musicista il cui nome d'arte era Zuccherò. Per collaborazione intendo mettersi insieme a lui, aiutandolo ad arrangiare il pezzo, la linea melodica ecc..

So che non ha mai abbandonato la musica live...

Speciale Musica

Vero. Per tutta la mia vita professionale non ho mai perso il contatto diretto col pubblico. Ho fatto tournée suonando ovunque, dalle Dolomiti all'Isola D'Elba. Mi esibisco ancora "chitarra e voce".

Com'è il suo lavoro fuori dal palco?

Mi occupo di pre-produzione, cioè per dirla in termini chiari, sono una sorta di preparatore atletico-musicale. Ho la fortuna di vivere la musica dall'interno, stringendo poi amicizie con alcuni protagonisti anche del mondo dello spettacolo come il mio caro amico Antonello Fassari.

Insomma la gente si fida del suo intuito...

E' vero. Capita che professionisti del settore musicale mi chiamino per farmi sentire un gruppo ed avere la mia opinione; così nel 2004 ascoltati una band che poi ha spopolato tra i giovani, i Finley.

E adesso con chi collabora?

Con Giancarlo Bigazzi, Marco Falagiani e la loro etichetta La Ciliegia che ha prodotto l'album "Pensa" di Fabrizio Moro. Fui io a proporgli nel 2007 di portare Fabrizio a Quarrata per farlo stare in un luogo tranquillo mentre scriveva le canzoni...

Certo poi la notizia è trapelata ed è "saltata la copertura". Adesso sta uscendo con un nuovo album dal titolo "Barabba". Mi fa piacere che mi abbia citato nei ringraziamenti.

Pezzi suoi?

Sì, ci sono canzoni interamente scritte e cantate da me; certo a 50 anni non mi interessa fare un cd, mi piacerebbe più sentirle cantare ad altri. Colgo l'occasione per ricordare che collaboro anche con Lara Tempestini, (intervista nel numero di giugno 2009) una musicista ed autrice di testi molto preparata.

E il progetto scuola di musica?

Era il 2007 quando insieme a Bigazzi e Falagiani abbiamo presentato l'idea al nostro comune. Volevamo fare una sorta di scuola musicale come ha fatto Mogol in Umbria; ci sarebbe piaciuto farla alla Magia. Un centro di perfezionamento musicale con corsi tenuti dai vari professionisti del settore anche di Quarrata. Speriamo che prima o poi si possa realizzare, anche perché persone come Bigazzi sono conosciute anche al di fuori dell'Italia, quindi potrebbe venir fuori un bel centro culturale.

David Colzi

Chiunque volesse far ascoltare un proprio pezzo a Sergio Mascagni può contattarlo via e-mail: sergiomasca@libero.it



Con Emma Bonino



Con Aldo Giovanni e Giacomo



AGRITURISMO "IL CALESSE"



a Natale scegli
DIMEGLIO



Chiamateci
per nome.

Via XXV Aprile, 73 - Quarrata (PT)

|| Natale
come **dico** io.

Quarrata.
Via Brunelleschi, 20

Penso
quindi
dico
DISCOUNT ITALIANO

www.dico.it

DICO è una società di proprietà
delle cooperative:

COOP ADRIATICA
COOP CONSUMATORI NORDEST
COOP ESTENSE
COOP LIGURIA
COOP LOMBARDA
NOVA COOP
UNICOOP TIRRENO



Davide Damiani

di David Colzi

Come è nata in lei la passione per la musica?

Sono sempre stato appassionato di musica sia come ballo che come canto. I miei primi passi li ho mossi a otto anni nell'oratorio della chiesa come spesso accade nelle realtà piccole come la nostra. Può sembrare una piccola cosa, ma anche esperienze come quelle ti aiutano a vincere la timidezza mettendoti di fronte ad un pubblico. Poi verso i dodici anni ho iniziato a studiare musica più seriamente, prima con la chitarra poi con il canto.

Quando ha capito che la musica era la sua vita?

Con Sanremo Rock nel 2005. La cosa davvero sorprendente è che fui chiamato a partecipare dagli organizzatori, dopo un mio concorso a Montecatini. Ovviamente io andai con l'idea di essere elimi-

nato alle prime selezioni, tanto per fare esperienza. Eravamo in 350, e alla fine dei cinque giorni di selezioni dovevamo rimanere in tre per poi andare in Rai a disputare la finale. Io sono arrivato quarto... (sorridente) perdendo per un soffio la possibilità di andare in tv; niente male visto che pensavo di essere eliminato il primo giorno.

Chi l'ha incoraggiato?

Importante è stato il giudizio positivo di Massimo Varini, chitarrista e produttore di artisti come Nek, Laura Pausini, Adriano Celentano ecc... L'ho incontrato a Sanremo Rock in quanto lui era il capo giuria. Certo mi ha detto anche quali erano le qualità su cui dovevo ancora lavorare; è stato all'ora che ho deciso di crederci.

Quali sono i suoi maestri?

Tanti; io tendo sempre a cambiare insegnanti per

prendere il meglio da ciascuno. L'anno scorso ho studiato con Michele Fischietti, che in molti conosceranno in quanto è stato uno dei vocal coach nella prima edizione di x Factor. Per tutto il 2008 ho fatto il tragitto Quarrata - Milano. (sorride).

E poi c'è stato anche Sanremo giovani.

Vero. A fine 2005 ho partecipato all'Accademia di Sanremo con un pezzo scritto da me; lì sono arrivato in semifinale. Poi ho collaborato anche con la Vegastar per le serate di Miss Italia in tutta la Toscana.

Quindi scrive anche canzoni...

Sì, ho iniziato proprio con Sanremo a scrivere pezzi miei e proseguo ancora oggi. Ovviamente ho dovuto imparare anche a suonare la chitarra per potermi accompagnare. Devo qui ringraziare pubblicamente il nostro concittadino Gabriele Bellini, perché è grazie a lui se sono riuscito a vincere la diffidenza che avevo con questo strumento. (sorride)

E adesso?

Da giugno a novembre di questo anno sono all'estero (Grecia ed Egitto) per fare l'animatore nei villaggi turistici tramite una nota catena di agenzie di viaggio. A mio parere questa è la migliore palestra per un cantante, perché ogni sera sei sul palco quindi non perdi mai l'allenamento. Piacendomi molto il musicol, unisco sempre il canto ed il ballo.

Il futuro?

Ho intenzione di continuare a fare tutto questo nella speranza che diventi un lavoro. Io ho 21 anni, quindi ho ancora molta strada da fare anche se per la mia giovane età ho già un po' di esperienza. L'importante è non lasciarsi abbattere e crederci sempre.

Mi sembra di capire che per realizzare i suoi progetti si dovrà allontanare sempre più da Quarrata.

E' proprio così. Per la musica bisogna spostarsi soprattutto a nord verso Milano.

Un pensiero sulla chiusura del Pentagramma?

Io sono stato fuori 5 mesi per lavoro; appena tornato a Quarrata ho visto il negozio con la serranda abbassata; confesso che mi è venuto il magone... proprio non me lo aspettavo. Con il Pentagramma è scomparso un pezzo della nostra storia.



Per info: davidedamiani@hotmail.it



L'angolo del Fiore

Piante,
Colori e
Fantasia

di Risaliti Rosita Via G. Pascoli, 1 - Valenzatico - Quarrata (PT) - tel. 0573 735903 **Consegna a domicilio**



Intervista al Dott. Gian Luca Guasti

Un dentista... di famiglia

Concludiamo la nostra serie di incontri con il dottor Guasti facendo questa intervista in cui, per la prima volta, parliamo di lui non solo come professionista "del sorriso" ma anche come uomo che ha fatto del suo lavoro una scelta di vita.

Come sono stati gli inizi della sua carriera professionale?

Ho iniziato a praticare nel 1983 aprendo il mio primo studio in via Torino. Fin da subito ho voluto essere indipendente cercando di combattere l'abusivismo: per questo non mi sono mai affiancato a nessun odontotecnico anche se ho avuto molte proposte. In quei primi anni mi dividevo tra Quarrata e Firenze in quanto ero anche geriatra presso l'ospedale di Careggi. Ricordo con piacere che molti dei miei pazienti di Firenze venivano anche a Quarrata per i loro denti, proprio perché si trovavano bene con me.

Così con una sola visita consultavano due medici.

(sorride) E' vero. A volte si iniziava con un otturazione e poi si finiva con un consulto su patologie cardiache, polmonari ecc...

Quando si è trasferito in via Montalbano?

Nel 1984. Dopo tutti questi anni sono arrivato alla seconda generazione di pazienti, cioè ai figli di quei ragazzi degli anni '80.

Com'era la prevenzione dentale negli anni '80?

Lontana anni luce da oggi! Può sembrare strano visto che alla fine sono passati venti anni o poco più. Prima chiunque (o quasi) venisse da me con una carie, mi chiedeva subito di togliergli il dente malato: cioè non c'era la mentalità che si può guarire e mantenere la propria dentatura. Non parliamo poi di prevenzione. Quando dicevo ai miei pazienti termini come "devitalizzazione", mi guardavano come se parlassi un'altra lingua. (sorride)

Che tipo di medico è lei?

Mi piace pensarmi come un medico di famiglia, ovvero come un dottore che ascolta i pazienti e parla con loro. Ho sempre puntato molto perché lo studio fosse sentito come un ambiente familiare, e spero che rimanga così anche quando lascerò tutto in mano a mia figlia Monica che ha fatto i miei stessi studi, anche se il mio pensionamento avverrà tra molti anni. (sorride)

So che sua figlia Monica ha frequentato il suo studio fin da piccola...

Vero. Sia lei che l'altra mia figlia Lucrezia, anche se poi quest'ultima ha intrapreso studi di Giurisprudenza. Entrambe sono cresciute passando interi pomeriggi qui nel mio studio in sala d'aspetto, chiacchierando con i pazienti. E' sempre stato bello vedere le persone che aspettavano il proprio turno non infastidite dai ritardi che purtroppo in uno studio medico ci sono sempre, ma felici di parlare con queste bimbe.

Negli anni tanti pazienti e tante soddisfazioni...

E' proprio così! A parte le soddisfazioni professionali per aver risolto tanti problemi e aver riportato il "sorriso" sulle bocche dei miei pazienti, sono felicissimo di essere riuscito a far capire che i denti devono essere preservati giorno per giorno con dedizione: da qui il nostro slogan "Il tuo sorriso è una cosa seria".

Che altro dire?

Faccio i miei più sinceri auguri a tutti i miei pazienti ringraziandoli per avermi scelto in tutti questi anni quale loro medico/amico ed avere condiviso con me parte della loro vita.

Il tuo sorriso è una cosa seria.



Dott. Gian Luca Guasti

odontoiatra

Via Montalbano, 489 - Olmi - Quarrata (PT) - Tel. 0573 717126





Discordia

"Il concorso musicale Music up organizzato dallo spazio Al Kalè, all'interno delle manifestazioni del Settembre Quarratino, è ormai giunto al 2 anno. Tanti giovani gruppi si sono esibiti nella due giorni di Piazza Risorgimento, il 6 e 7 settembre 2009. Per il premio della giuria tecnica è stata scelta l'intervista su NOIDIQUA e il video poi pubblicato sul sito di Qweb, per il senso di territorialità che questi due organi manifestano con il loro lavoro. Le persone che hanno composto il gruppo dei giurati sono i referenti, per quanto riguarda la parte musicale, di sette realtà associative e parrocchiali nel nostro comune che aderiscono al progetto Kaleidoscopio. La band che da questa giuria è risultata la numero uno, i Discordia, è per così dire il gruppo che più di altri rappresenta il contest, e NOIDIQUA è la rete visiva che può esaltare questo principio, oltre ad essere un ottimo strumento di pubblicità e di soddisfazione per i ragazzi che ne hanno usufruito."

Gli Operatori Spazio Giovani Al Kalè

Sembra molto lontano il mese di settembre, cioè da quando il gruppo Discordia si è aggiudicato la vincita del concorso musicale Music Up di Quarrata. I ragazzi, tutti poco più che ventenni, ci hanno rilasciato un'intervista per ricordare anche questa vittoria, che NOIDIQUA ha contribuito a realizzare, in quanto abbiamo fatto parte della giuria tecnica nel concorso di settembre. Come tutti i gruppi numerosi che si rispettino (loro sono in cinque), a questa intervista hanno partecipato solo tre di loro, in quanto gli altri erano impegnati. Nello specifico abbiamo parlato con Cristiano, Marco e Alessandro,

rispettivamente chitarra, basso e chitarra. Appena accomodati sul divanetto che fa da sipario a questa nostra conversazione, gli chiediamo subito qualche sensazione "a freddo" dopo la loro vittoria. Oltre la soddisfazione, i tre ci confessano candidamente che proprio non si aspettavano di arrivare in cima al podio. D'altronde gli altri gruppi in gara proponevano una musica molto più radiofonica mentre i Discordia che sono di stampo Metal, sembravano più penalizzati come indice di gradimento; e invece sia la giuria che il pubblico votante hanno premiato la novità.

Speciale Musica

Sono ancora i tre musicisti a spiegarci la natura del loro sound, che parte dal "metallo" duro e puro per poi lasciarsi andare a influenze rock. Comunque non fatevi scoraggiare da questa dichiarazione d'intenti; il gruppo canta in italiano e ne va fiero come ci dicono; <<A noi piace esprimerci nella nostra lingua, così possiamo dire la nostra senza tanti fronzoli!>> Insomma questi giovani sembrano molto decisi e pronti a mettersi in gioco; non a caso hanno partecipato anche al Music Up del 2008 piazzandosi secondi. Sempre in quell'anno hanno registrato il loro primo demo "Nubi di Passaggio" ottimamente recensito. Insomma le premesse c'erano tutte per presentarsi di nuovo a Quarrata nel settembre 2009 e vincere, anzi stravincedo, visto che le categorie musicali del Music Up erano tre, e loro hanno vinto sia il primo premio che consiste nella possibilità di registrare un loro pezzo inedito in studio, sia il premio della giuria tecnica che li ha

portati a realizzare un'intervista video sul portale web: www.queb.it

Altro fattore che suscita curiosità è l'origine del loro nome: Discordia. Contrariamente a molti gruppi che celano dietro la loro scelta motivazioni astratte e spesso incomprensibili, i tre ragazzi parlano chiaro: <<E' stato scelto perché quando abbiamo formato la band, eravamo in disaccordo su tutto!>> Ma non preoccupatevi cari lettori, perché con il tempo e la sostituzione del primo batterista, le cose hanno preso la piega giusta, cioè quella del dialogo creativo.

Nel futuro dei Discordia ci sarà il disco di esordio dal titolo *Flashback*, tante date... e la consapevolezza che unisce tutti i musicisti nell'area pisoiense; per suonare live bisogna spostarsi a Prato e Firenze. Ma è anche vero che dalle nostre parti, con manifestazioni come il Music up ed il Qua Rock Festival, qualcosa si sta muovendo. Buona fortuna a tutti!

David Colzi

Per la realizzazione di questo articolo si ringrazia Andrea Turi e Laura Michelacci di Queb.it



per info: www.discordiaweb.com www.myspace.com/discordiaweb



Bar Nazionale

Via Montalbano, 11 - QUARRATA (PT) - Tel. 0573 736053 *profumo di simpatia*



Planters Punch

di Marco Bagnoli

Che cosa si nasconda dietro questo nome loro non ce lo vogliono proprio dire. A parte questo i Planters Punch sono esattamente come li vedete: chiari e trasparenti. Quattro ragazzi quarratini come tanti, con la passione per la musica come tutti i loro coetanei, una passione che rafforza la loro amicizia e li fa guardare lontano. Anche perché qualche cosa da vedere, per loro, sembra stia già luccicando. Forse perché sono fortunati. Forse perché un giorno o l'altro il nostro Gabriele Bellini si trovava a passare proprio da quelle parti e allora magari un paio di dritte azzeccate non se l'è sentita di negarglielo. Comunque stiano veramente le cose, i Planters Punch, dopo circa tre anni di attività hanno raggiunto dei bei risultati. Certo, dei bei risultati, per una città come Quarrata che non offre ai giovani uno spazio in cui suonare: <<prima c'erano quelle due sale

prove al Palazzo della Civetta>>, dice Francesca, diciannove anni, basso elettrico e voce, <<ma adesso, che cosa resta?>> È lei che ha scritto i testi delle loro prime canzoni, quelle su cui stanno continuando a lavorare per riuscire a proporsi in pubblico con un repertorio tutto loro. È lei che dà voce alle sensazioni e alle emozioni del gruppo, in inglese, come di lingua inglese sono i loro gruppi di riferimento. È suonando i loro pezzi che i Planters si sono fatti le ossa da quel settembre del 2006, quando un po' per scherzo hanno cominciato a suonare, fino ad oggi, che a vederli così li diresti tutti compagni di classe e invece non hanno nemmeno la stessa età. Maicol, il batterista, ha sedici anni e come ci hanno insegnato altri prima di lui, il rock si suona meglio da ragazzo. Filippo, uno dei chitarristi ne ha ventuno e la barba che porta non li nasconde

Speciale Musica

abbastanza. Loro non si fanno problemi, c'è una storia in giro che dice che i gruppi musicali rovinano le amicizie, quando sono formati da amici. E comunque ci penseremo anche noi a tenerli d'occhio. Passo passo si sono fatti il loro pezzo di strada, terzi classificati al concorso musicale del Fox Pub di Bonelle, poi primi al Music Up 2008, lo stesso anno della loro prima incisione in studio, "The Way", un pezzo tutto loro. Oggi stanno stringendo i tempi per la realizzazione di un mini-album accurato, quello che nel settore viene chiamato demo e serve a dimostrare la stoffa che la band si è cucita addosso.

I Planters fanno bella musica?

<<Sì, facciamo bella musica>>, rispondono concordi alla ferale domanda.

Perché mai dovremmo venire a sentire suonare proprio voi?

<<Perché noi siamo i primi a divertirvi; poi il resto viene da sé>>.

Certo non tutte le serate fanno il pieno di pubblico... ma alla fine il mondo della musica resta sempre un posto bello grande dove sentirsi d'ingombro e poi chissà, magari qualcuno proprio quella sera che suonavano loro aveva altro da fare, oppure aveva da andare a letto presto perché la mattina c'è l'università. O magari qualcuno deve partire per la Spagna, come Simone, l'altro chitarrista, che si è giocato questa memorabile intervista.

Che altro dire?

<<Un grazie a Gabriele, questo sì>>, dicono nuovamente in coro, il loro insegnante di basso e chitarra, un amico. Belle le foto, peccato un po' basso il volume. Adesso, cari lettori, pensate con calma al significato del nome che si sono scelti. ...Sennò la prossima volta ve lo dico io.

per info: www.myspace.com/wplanterspunch



AUTOMOTOR

Manutenzione auto e camper Elettrauto • Carrozzeria • Lavaggio
Prodotti per la cura dell'auto

Via Montalbano, 412 - 51039 Quarrata (PT) - tel./fax 0573 775396 - automotorsas@hotmail.it



Quarrata

La città dei bambini

di Giancarlo Zampini

Tra settembre ed ottobre di questo anno, la città di Quarrata è salita alla ribalta della cronaca nazionale, sia attraverso la carta stampata che la televisione. Tanto interesse è motivato da alcuni dati statistici legati al numero delle nascite nell'anno 2008, dati che tutti possono verificare andando sul sito del comune di Quarrata www.comune.quarrata.pt.it, cliccando alla voce *statistiche*. La nostra rivista si è già occupata del tema bambini e nascite, nel marzo 2009 quando venne portata all'attenzione dei lettori l'istituzione dei "Parcheggi rosa", spazi riservati a mamme in dolce attesa o con bimbi piccoli, situati nei pressi degli uffici comunali ed altri luoghi dove si trovano servizi. Entrando nel merito di quanto portato all'attenzione dal quotidiano Repubblica e dai canali nazionali Rai due, Rai tre e Canale Cinque, si capisce che tutti hanno evidenziato come il comune di Quarrata sia quello con il più alto numero di nascite in percentuale al numero degli abitanti. Ecco i dati: *Nell'anno 2008 si sono contate 256 nuove nascite a fronte di 25020 abitanti. Si tratta del più alto numero degli ultimi trent'anni, che colloca la "Città del Mobile" fra i comuni più prolifici d'Italia. Altro dato significativo riguarda i nuovi nati di cittadinanza straniera che sono 51 su 256 pari al 19,92%. Ma per una lettura ancora più chiara riportiamo altri indici riferiti alla presenza di cittadini stranieri, perché solo attraverso la loro presenza Quarrata si è potuta classificare ai primi posti come numero di neonati. La comunità più numerosa è quella albanese con 1154 cittadini pari al 48,10% del totale, seguita da quella rumena con 376 cittadini pari al 15,67% e da quella marocchina con 235 cit-*



tadini pari al 9,79%. Seguono distanziate di molto la comunità cinese con 67 cittadini pari al 2,79%, quella polacca con 65 cittadini pari al 2,71% e quella ucraina e moldova con 21 cittadini pari al 0,87%. In tutto sono presenti 53 nazionalità, due in più dello scorso anno. I cittadini della comunità Europea con i nuovi paesi entrati alla fine del 2006 sono 810, di cui 655 maggiorenni e 155 minori, mentre il totale degli altri paesi ammonta a 1.589 persone, per un totale di 2.39%. Le popolazioni sono così suddivise nei vari continenti: Africa 11,15% (+0,92% rispetto al 2007), America 1,42% (+0,61% rispetto al 2007), Asia 5,17% (+0,75% rispetto al 2007), Oceania 0,00% come gli anni scorsi.



Via Asti, 10 - 51039 Quarrata (PT)
tel. 0573 72757
p.biancalani@tiscalinet.it

Professionalità, sicurezza, design.

Infissi in alluminio ad isolamento termico
persiane • zanzariere • avvolgibili
porte blindate • basculanti.

www.biancalanimarcello.com

visita il nostro nuovo sito per scoprire
nel dettaglio i nostri prodotti ed il modo
in cui lavoriamo.





Quarrata, Piazza di Risorgimento come appariva fino agli anni '80

La Giunta anomala di Quarrata

di Giancarlo Zampini

La città di Quarrata è salita alla ribalta della cronaca nazionale in più occasioni: ricordiamo l'incendio della ditta Lenzi, oltre 500 dipendenti, andata completamente distrutta, con un notevole danno per la produzione di mobili imbottiti e complementi d'arredo. Poi Don Flori, detto "Sbarra", parroco di Vignole, che compose "Biancofiore" inno della Democrazia Cristiana. Ma in questo numero di NOIDIQUA intendiamo portare all'attenzione dei quarratini (e ricordare ai più giovani), cosa accadde 20 anni fa al "palazzo".

Il riferimento va all'amministrazione comunale di quel tempo di cui raccontiamo alcuni episodi non per fini politici, ma solo come fatto di cronaca, ricordando quando alla guida della città si insediò una "Giunta anomala", forse la prima al-

leanza fatta in Italia fra Partito Comunista e Democrazia Cristiana. **La nazione intera si scandalizzò!** Erano i tempi della prima Repubblica, il muro di Berlino tentennava (sarebbe caduto il 9 novembre del 1989) gli schieramenti più numerosi si chiamavano ancora Partito Comunista, Democrazia Cristiana, Partito Socialista, Movimento Sociale Italiano, Partito Repubblicano, Partito Liberale. In quel tempo a Quarrata l'amministrazione comunale era governata da una coalizione composta da comunisti e socialisti con il sindaco Carlo Cappellini, imprenditore del settore salotti, che aveva preso il posto della collega Rosita Testai, primo sindaco donna della "Città del mobile". La Testai, dimessasi come prevedeva la legge perché candidata alle elezioni politiche, aveva lasciato il posto a Cappellini; i

più dicevano che avrebbe ripreso il proprio ruolo se non fosse stata eletta al parlamento, ma le cose non andarono proprio così in quanto Rosita Testai non diventò onorevole ma non ricoprì più la carica di sindaco.

Intanto la giunta andò in crisi, il sindaco Cappelini fu sfiduciato nacque un governo istituzionale di minoranza - la "Giunta dei ragazzi" - così fu chiamata la squadra capitanata dal sindaco Stefano Marini composta da consiglieri molto giovani. Durò poco anche questo governo che non aveva i numeri sufficienti per garantire continuità. Il comune fu allora commissariato da parte del Prefetto che inviò a Quarrata il funzionario Dott. Convissuto, che rimase in carica fino alle inevitabili elezioni.

La caduta di Marini fu determinata dalla momentanea alleanza in consiglio comunale fra Democrazia Cristiana e Partito Socialista, vogliosi di andare al voto, con la convinzione di fare fuori i comunisti. Il risultato elettorale parlò i numeri necessari perché questa alleanza diventasse di governo, ma iniziò una lunga discussione su chi doveva ricoprire il ruolo di sindaco e su come

comporre la giunta. Il tira e molla fu lungo, la posizione socialista - sicuramente autolesionista - portò alla rottura, facilitando l'accordo "anomalo". Per la cronaca ricordiamo che la campagna elettorale di quell'anno fu quasi interamente svolta presso TV Quarrata dello scomparso Luciano Michelozzi: chi scrive ospitò per trenta giorni i rappresentanti di tutti i partiti e fece da moderatore agli innumerevoli dibattiti. Sempre per fedeltà di cronaca ed imparzialità, riportiamo un articolo pubblicato dal quotidiano Repubblica il 20 agosto 1989.

PISTOLA. Spaccatura ufficiale nel Pci pistoiese. Da una parte i comunisti di Quarrata, guidati dall'ex sindaco Stefano Marini, che dal maggio scorso considerano la Dc l'unico alleato possibile per una maggioranza ed il Psi un interlocutore inaffidabile. Dall'altra i vertici provinciali e regionali del partito, che giudicano fuori dal mondo una giunta anomala Dc-Pci nel comune toscano e minacciano Marini di espulsione. Venerdì notte, il comitato federale, cui spetta per statuto la ratifica degli accordi di governo nei comuni con più di 20 mila abitanti, ha provato



MELANI SHOP

Moda Intimo Biancheria Bambino

1000 mq a tua disposizione dove troverai le migliori marche moda, intimo e biancheria per il tuo bambino!

ai prezzi più convenienti!



Via Statale, 175
(zona Olmi) Quarrata (PT)
Tel. 0573 700204

www.melanishop.com

ancora a convincere i ribelli di Quarrata: nel documento finale, un nuovo invito a riprendere le trattative con i socialisti; e il disconoscimento dell'intesa con la Dc che i quarratini vorrebbero concretizzare lunedì prossimo, eleggendo il nuovo sindaco. Ma i comunisti di Quarrata non sembrano disposti a cambiare idea: <<Non vedo perché dovremmo incontrare i socialisti>> ha replicato l'ex sindaco Marini <<visto che, per ben due volte, hanno rifiutato l'incontro. Non temo l'espulsione dal Pci, è un provvedimento ingiustificato: la nostra intesa con la Dc corrisponde al programma che noi comunisti ci eravamo proposti prima delle ultime elezioni>>. Gavino Angius, il responsabile di Botteghe Oscure per gli enti locali, è intervenuto ieri con decisione contro l'ipotesi di questa giunta anomala che è una vera e propria sfida al nuovo corso di Occhetto: ha contestato al consiglio federale di non aver assunto una posizione più decisa nei confronti dei compagni ribelli, con l'invito a dire un'ultima parola, nella riunione di domani. Sull'accordo con la Dc ha detto Angius <<ora il giudizio politico dovrà essere netto e preciso. E, una volta per tutte, negativo.>> Il Pci quarratino giudica inaffidabile il Psi locale? <<Mi sembra che lo abbia pregiudizialmente escluso. In realtà>> ha aggiunto l'esponente comunista <<è tutto il Psi nazionale ad attraversare una fase di pendolarismo fra Dc e Pci nelle giunte locali. A Quarrata succede come altrove. Sta all'iniziativa politica del Pci mettere in evidenza l'ambiguità socialista, in un quadro però di iniziative politiche a sinistra. Questo>> assicura Angius <<non deve significare un azzeramento generale delle alleanze con la Dc, ma la verifica caso per caso di precisi elementi di razionalità politica. Che ci sono a Palermo, per esempio. Ma non a Quarrata>>.

Alla fine l'ebbe vinta Stefano Marini diventando

sindaco supportato dai comunisti di Quarrata ma non da quelli di Pistoia; così la Giunta anomala fece il suo ingresso in municipio. I poteri forti del partito Comunista e Partito Socialista pistoiesi non sapevano dove sbattere la testa: i compagni quarratini andarono avanti per la propria strada in barba a tutti i richiami che ogni giorno diventavano più insistenti. Oggi qualcuno direbbe che si erano messi d'accordo Peppone e don Cammillo, ma nella realtà le cose non andarono proprio così. A distanza di vent'anni bisogna riconoscere che i politici quarratini di quel tempo videro più lontano degli altri, unendo le forze più rappresentative del territorio.

Stefano Marini non lascerà la poltrona di sindaco fino al maggio del 2002... ma i "bisogni" degli ex democristiani e degli ex comunisti favoriranno futuri ricompattamenti, prima con l'Ulivo, poi con il Partito Democratico. **E' storia di questi giorni!**

Intanto è cambiato tutto il panorama politico nazionale con tante aggregazioni, sia in chi governa che nell'opposizione, con il risultato che si litiga più di prima. Comunque, direbbe un esperto di matematica, invertendo i fattori il risultato non cambia: politicamente i passi fatti in avanti sono stati tanti, ma il minestrone è sempre lo stesso.

Concludendo: della "Giunta anomala" troviamo doveroso ricordare alcuni componenti che non ci sono più, che la gente non ha dimenticato: su tutti Marco Colligiani dell'allora PCI e Pier Giorgio Giacomelli della Democrazia Cristiana.

24 ore su 24



**S.O.S.
ELETTRICISTA**

di Stefano Capecchi
331.1084774
Pistoia e Provincia

Interventi urgenti in poche ore !!!

**SOS elettricista - Pronto soccorso Elettrico Ricerca e riparazione guasti a:
Civili abitazioni, Condomini, Uffici, Aziende private e pubbliche.**

Impianti Elettrici, Videocitofonici, Trasmissione dati, Allarme Antifurto, antifurti, Antenne satellitari e terrestri, Digitale terrestre / Video sorveglianza, Cancelli elettrici automatici e Automazioni in genere

www.soselettricista.it • info@soselettricista.it

Quando una mela al giorno non basta



affidati agli esperti.

Farmacia Dr. Raspa Alberto e C.
V. Statale, 331 - tel. 0573 718814

*Quasi 30 anni fa il Dott. Alberto Raspa e la moglie Graziella
fondarono l'omonima farmacia, oggi gestita dal figlio
Dott. Marco Raspa e da sua moglie Dott. Laura Maggio.*



Turisti per caso

I nostri Syusy Blady e Patrizio Roversi quarratini

In questo numero ci occupiamo di una coppia di giovani sposi, Alessio Barontini ed Elisa Gonfiantini, che hanno fatto il loro viaggio di nozze in Australia nel 2007. Fin qui niente di insolito, se non fosse che questi nostri concittadini hanno inviato il loro diario di viaggio con tanto di foto sul mensile nazionale *Turisti per caso Magazine*, e la redazione ha deciso di pubblicargli un articolo di ben 8 pagine e di dedicargli addirittura la copertina nel numero di settembre 2009. Va segnalato infine che la rivista è la versione cartacea del programma Rai *Turisti per caso* con Syusy Blady e Patrizio Roversi.

di David Colzi

Com'è andata l'avventura di **Turisti per caso Magazine**?

Elisa: Tutto è iniziato l'anno scorso trovando su internet il sito www.turistipercaso.it. Il sito era pieno di diari di viaggio di persone che andavano in giro per il mondo. Così decisi di iscrivermi e pubblicai on line il mio primo diario su Firenze. Poi diventai anche lettrice della rivista che uscì qualche tempo dopo. Leggendo *Turisti per caso Magazine* mi resi conto che mancava il racconto di un viaggio in Australia, così decisi di scrivergli del nostro viaggio di nozze di un mese, avvenuto due anni fa.

Alessio: Sinceramente pensavamo che qualcosa sarebbe successo anche perché, come le ha detto Elisa, nessuno aveva ancora pubblicato un "diario australiano". La sorpresa è stata comunque tanta quando questo settembre abbiamo comprato la rivista in edicola e ci siamo accorti che avevamo addirittura la copertina! (sorridente)

E: Non le dico in quanti, tra parenti e amici, ci hanno chiamato. (sorridente)

Insomma siete diventati "Famosi per caso"...

E: E' vero! Pensi che le persone mi contattano su Facebook, per chiedermi consigli sui viaggi che vogliono fare.

Che aspettative avevate?



Perché l'Australia?

A: Perché è un posto unico quindi è adatto per un viaggio di nozze; è abbastanza difficile che ricapiti una meta simile. In più ne abbiamo approfittato visitando anche tutta la parte ovest che notoriamente è quella meno frequentata.

E: Va sempre ricordato la lunghezza del viaggio; si tratta di 22 ore effettive di volo, per un totale di circa 33 ore prima di toccare il suolo australiano. E poi ci sono le 6/7 ore di fuso orario che inizialmente disorientano non poco.

Come si mangia da quelle parti?

E: Non male... il canguro ha un buon sapore, ricorda un po' la carne di cavallo. (sorridente)

A: Scherzi a parte è importante capire che le loro abitudini sono molto anglosassoni, soprattutto negli orari; ma quando si viaggia bisogna adattarsi.

So che anche la foto del Koala ha una sua storia...

E: In effetti quella foto è stata la nostra prima pubblicazione su *Turisti per caso Magazine*. Tra le tante iniziative di quella rivista c'è anche una rubrica dedicata alle foto che i lettori gli inviano dai loro viaggi. Così io gli mandai quello scatto simpaticissimo che si è classificato sesto sul numero di Giugno 2009.

E' vero che la rivista vi ha premiato regalando un'altro viaggio?

A: (sorridente) E' vero, d'altronde cosa c'è di meglio per chi come noi ama viaggiare? Abbiamo tempo fino a settembre 2010 per scegliere la meta.

E: Non solo, abbiamo saputo da poco che persino il racconto di una nostra gita a Milano finirà su un prossimo numero della rivista. Certo non avrà la stessa rilevanza dell'Australia, ma fa comunque piacere.



...nel prossimo numero potresti essere tu a decidere chi dobbiamo intervistare

Su tutti i mobili
pagamento in 10 mesi
a tasso 0, tan 0,
taeg variabile



SuperC

AREA COM

SPENDI MEGLIO I TUOI SOLDI

Acquista la tua cucina e avrai la
LAVASTOVIGLIE OMAGGIO!



Buone feste

ICONASTUDIO.IT

APERTO ANCHE LA
DOMENICA
POMERIGGIO



SuperOlimi

AREA COMMERCIALE

Quarrata (PT) Olmi • S.S. 66 Fiorentina, 168 • Tel. 0573 70721



Vestiflor

ABBIGLIAMENTO

ICONASTUDIO.IT

SCONTO DEL **25%** SU PIUMINI E CAPPOTTI
UOMO - DONNA

Vestiflor
ABBIGLIAMENTO

Promozione valida solo per i possessori di LaCarta.

SuperOlmi 
AREA COMMERCIALE

Via Statale, 179
OLMI - QUARRATA (PT)
Tel. 0573/717351
vestiflor@virgilio.it

Novità

Per gli altri

Tra le qualità dei nostri concittadini c'è sicuramente la solidarietà e l'impegno civile. Ascoltando tante storie raccontate dai lettori, abbiamo deciso di inaugurare una nuova rubrica che speriamo venga utilizzata da tutti coloro che si dedicano agli altri non solo come lavoro, ma anche e soprattutto nel tempo libero. In questo primo numero portiamo alla vostra attenzione la storia di due quarratine, Caterina Gestri e Fabiola Cinalli, due donne che hanno intrapreso un cammino che le ha portate ad avvicinarsi ad alcune associazioni che si occupano di tematiche importanti, come gli incidenti stradali o l'aiuto alle popolazioni durante le calamità naturali.

di David Colzi



PSICOLOGI PER I POPOLI TOSCANA

www.psicologiiperipopoli.it
caterinagestri@hotmail.it



Via San Lorenzo 2 Quarrata. tel: 0573/774538.
Lo sportello di ascolto è aperto tutti i Mercoledì dalle 17 alle 19.



Psicologi per i Popoli è un'associazione nazionale di volontariato aperta a tutti i professionisti che intendono portare il proprio contributo. Nel quotidiano, l'associazione si occupa anche della formazione di volontari AUSER, e delle problematiche legate al territorio come l'integrazione, il lavoro. Attualmente la sede più vicina è a Firenze. Caterina Gestri sta cercando di far aprire una sede anche a Quarrata. Chi fosse interessato può contattarla al numero: 338 1110142.

Caterina è anche impegnata nel Centro d'ascolto che nasce nel luglio 2007 per volontà del parroco Don Mauro Baldi e di alcuni volontari. Sono una decina di persone che a rotazione si dedicano all'ascolto dei problemi personali e all'accoglienza, con la distribuzione di generi alimentari alle persone e alle famiglie in difficoltà della nostra comunità.

Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Onlus. Di questo e molto altro ci parlerà la Presidente regionale Fabiola Cinalli. Attualmente la sede che è sul nostro territorio necessita di volontari. Chiunque volesse dare il proprio contributo può chiamare Fabiola al numero: 334 3521291.

PIZZERIA TRATTORIA
LANTERNA BLU s.r.l.

Nel mese di dicembre tutti i giorni aperti a pranzo

Via Montalbano, 394-QUARRATA-(PT) Tel.0573-775558





Caterina Gestri

La storia di Caterina Gestri?

Mi sono laureata in Pedagogia; ho lavorato per un periodo nelle scuole medie e lì mi sono accorta del valore del dialogo per comprendere gli altri. Così ho deciso di prendere anche una Laurea in psicologia mentre continuavo a lavorare. Adesso sto facendo la specializzazione per diventare Psicoterapeuta.

E Psicologi per i Popoli?

Mi sono sempre interessata della psicologia delle emergenze. L'associazione Psicologi per i Popoli l'ho conosciuta tramite colleghi. Ho avuto i primi contatti nel 2008; poi ho proseguito seguendo gli incontri che vengono fatti ogni mese. Deve sapere che questo tipo di incontri serve moltissimo per preparare i volontari ad affrontare le "missioni".

So che è stata in Abruzzo dopo il terremoto.

A Castelnuovo, un paese di poche anime, vicino l'Aquila. Essendo piccolo, è apparso meno sotto i riflettori rispetto a paesi più grandi come Onna, ma anche lì la situazione è devastante.

Che esperienza è stata?

Bellissima, e la ricorderò per tutta la vita. Il campus funzionava così: ogni settimana si alternavano due

psicologi, così anche io ho avuto i miei sette giorni di lavoro. Anche in quel caso, i colleghi che arrivavano dopo, venivano aggiornati e preparati da coloro che già erano sul posto. Lei si immagini la complessità delle emozioni che anche noi volontari provavamo!

Come si deve comportare un professionista come lei in quelle situazioni?

Devi esserci dentro ma non troppo; devi capire le emozioni senza lasciarti emozionare, altrimenti rischi di non essere di alcun aiuto alla popolazione. Questo vale anche per i volontari delle altre associazioni che sono tutt'ora in Abruzzo; sono persone eccezionali, e pensi che lì ci sono anche tanti nostri concittadini!

Com'era la situazione?

Il caos, il delirio. Si immagini che in una notte la vita cambia radicalmente. Pensi soprattutto a chi non aveva un altro posto dove andare ed è tutt'ora costretto a vivere in tenda, con altre persone che non sono solo i famigliari, ma anche estranei.

Mi incuriosisce molto questa foto:



Quello era il nostro studio! Come vede rimaneva dietro un'ambulanza, e noi lì si riceveva le persone, si faceva le riunioni ecc... Insomma ci arrangiavamo come meglio si poteva. Insieme a me si vede anche Denise Pagano, Presidente della sede di Firenze di Psicologi per i Popoli di cui io faccio parte.

Ripartirebbe per un'esperienza simile?

Ho già dato la mia disponibilità.

David Colzi



Fabiola Cinalli

Come è arrivata all'AIFVS?

Ho conosciuto questa associazione su consiglio dei ragazzi del Pozzo di Giacobbe. Nel periodo subito dopo l'incidente di mia figlia Sara (foto in basso) nel 2005 ero molto arrabbiata e con tanta voglia di giustizia; sono stati questi ragazzi straordinari a convincermi a canalizzare tutte le mie energie in questo progetto, contattando appunto l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada nella sua sede di Roma.

Di cosa vi occupate?

La nostra lotta quotidiana consiste nel dare giustizia ai superstiti e mantenere la memoria di chi non c'è più. Poi cerchiamo di stare vicini alle famiglie nei momenti più difficili. Io purtroppo ho dovuto cavarmela da sola, per questo non appena ho conosciuto questa associazione, mi ci sono dedicata con tutta me stessa.

C'è partecipazione nella nostra comunità?

Sinceramente poca. Io ho notato con dispiacere che quando viene fatta la fiaccolata del 14 Luglio a Quarrata, in ricordo del giorno dell'incidente di Sara, ci sono più autorità locali che persone della nostra comunità civile; forse manca la sensibilità.

Però a Quarrata ci sono le sagome nere ai bordi delle strade: cosa simboleggiano?

Ogni sagoma rappresenta qualcuno che ha avuto un incidente mortale in quel luogo. Quello è un monito, soprattutto ai giovani, per sensibilizzarli ricordandogli che quando si è in strada, se non si sta attenti, si può far del male a se stessi e a gli altri. Mi spiace molto quando vedo quelle sagome deturpate da nostri concittadini, che a volte ci attaccano sopra cartelli per indicare feste, compleanni o battesimi... insomma mi sembra poco rispettoso!

Di cosa avete bisogno come associazione?

Abbiamo bisogno di volontari qui in zona che aiutino la nostra associazione ad essere sempre più conosciuta. A livello nazionale i nostri soci si stanno dando un gran daffare, ottenendo anche qualche risultato, ma per cambiare qualcosa bisogna impegnarsi tutti anche sul territorio. Per fortuna fra breve apriremo la nostra sede provinciale in uno spazio messo disposizione dal comune di Pistoia.

Progetti futuri?

Avendo degli sponsor, la nostra idea sarebbe quella di raggiungere una cifra tale per poter regalare un etilometro a ciascuna forza dell'ordine presente sul territorio: uno ai carabinieri, uno alla polizia ecc... Perché chi si mette alla guida ubriaco può rovinare l'esistenza di una famiglia: o la sua, o come nel caso di Sara, la nostra.



David Colzi

Aspettiamo la tua storia. Invia una e-mail a david@iconastudio.it.



Gita su l'Amerigo Vespucci 20/09/2009

di Marco Bagnoli

Domenica 20 settembre, approfittando della moderata clemenza delle condizioni meteo, la nostra redazione più alcuni amici di NOIDIQUA si sono imbarcati sull'Amerigo Vespucci, saldamente ancorata presso la banchina ovest del porto antico di Livorno. Ad attenderci alle pendici di questo monumento del mare la solita fila dei visitatori: alcuni del posto, altri no, altri ancora in vacanza oltr'alpe con famiglia. Il Sottotenente di Vascello Stefano Giovannetti (*da noi intervistato nel numero di Marzo 2009*) si è rivelato una guida preziosa nel fare gli onori di casa, anzi, di nave. L'illustre nave scuola conduce ininterrottamente dal 1931 la sua infaticata lena inseguendo i venti di tutti i mari. L'altro ieri nella baia di Avery Island a New York, domani in Abruzzo, per incontrare i bambini terremotati in Abruzzo.

Ma come si fa a mettere per iscritto la nave dedicata al grande navigatore fiorentino, che per primo, nel 1497 si rese conto che il nuovo lido non era l'Asia, ma un continente sconosciuto? Ricordiamo che la Vespucci ha 3.4010 e più tonnellate di stazza e che 100,5 metri separano l'albero (il bonpresso) dalla poppa. L'equipaggio nei mesi estivi raggiunge un totale di 470 componenti. Una curiosità davvero unica: i 34 km di manovre fisse e correnti della Vespucci sono interamente in fibra naturale.

Siamo sicuri di parlare a nome di tutti i turisti quarratini e non solo, che si sono uniti a questa gita fuori porta di NOIDIQUA, ringraziando pubblicamente Stefano Giovannetti che ci ha invitato a visitare "la nave più bella del mondo".

**Gli agenti MANFREDI e ELENA VANNUCCI
augurano a tutti un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.**

AGENZIA Quarrata (PT) - Via Trieste 4a 4b 4c - Tel. 0573 738518

SUBAGENZIA CASALGUIDI - Via Provinciale Montalbano 592 - Tel. e fax 0573 527934

SUBAGENZIA POGGIO A CAIANO - Via Cavour 8 - Tel. e Fax 055 8707767

Allianz  Lloyd Adriatico

SANDRA
BELLINI
& CO.
PROFESSIONHAIR

Tagli e acconci che fanno storie da



Via Buonarroti, 2 - Quarra

**ciature
ia...
ben 30 anni!**



ta (PT) - Tel. 0573 738625



Gabriella Pecchioli

Gabriella Pecchioli è sicuramente una delle insegnanti di danza classica più conosciute nella nostra città. Fiorentina di origine, insegna danza a Quarrata dal 1972. Il suo curriculum artistico è davvero unico e ci fa capire lo spessore di questa quarratina d'adozione; diciamo ad esempio che nella sua vita ha conosciuto e danzato a fianco di ballerini come Nurejev, Barjnikov, Bortoluzzi, Godmov, Vassiliev, Fracci, Terabust, Logodice, Tcherina, Plisseskaja, Furno. Oppure che ha fondato assieme a Hector Barriles, Cristina Bozzolini e Maria Grazia Nicosia, il "Collettivo danza contemporanea della città di Firenze", che negli anni è diventato il "Balletto di Toscana". Della sua vita e molto altro abbiamo parlato con la signora Gabriella, in un pomeriggio di fine ottobre nella scuola da lei fondata, il "Centro Immagine Danza" di Quarrata.

di David Colzi

Nella sua carriera c'è un episodio che le è rimasto particolarmente in mente?

Sì, quando sono entrata stabile al Teatro Comunale di Firenze; è una data che molti italiani ricordano, il 4 Novembre 1966, il giorno dell'alluvione! Io con tutti i miei colleghi ci trovammo davanti ad un lago enorme all'altezza della Fortezza da Basso, mentre il sovrintendente del teatro rimaneva barricato al suo interno (sorride). Così la nostra entrata in scena fu rinviata al 22 Dicembre, dopo aver contribuito a ripulire il tutto.

Alluvione a parte, è stato fondamentale per lei poter lavorare come stabile in un corpo di ballo...

Verissimo! La danza è anche una disciplina atletica quindi poter lavorare tutti i giorni con un maestro ti permette di non perdere mai l'allenamento. Senza contare che in una struttura stabile, hai la possibilità di vedere all'opera più maestri e coreografi provenienti da tutto il mondo.

Perché la danza?

Fu una scelta di mia madre. Lei aveva fatto il conservatorio quindi aveva una mente molto aperta

e quando avevo nove anni decise di portarmi a scuola di danza a Firenze con Laura Salvetti. A dodici anni passai con Daria Collin che per la mia generazione è un mito; è lei che ha insegnato a quasi tutte le ballerine fiorentine della mia età. E' stata una insegnante durissima, ma si sa che non ci possono essere sconti per che ti prepara professionalmente.

Mai avuto ripensamenti soprattutto agli inizi?

No anche perché a quindici anni feci la mia scelta: volevo diventare una ballerina! Certo quando iniziai era un gioco ma presto mi resi conto che la danza era ciò che volevo fare. Fui molto determinata, d'altronde una disciplina come la danza ti forma il carattere oltre che il corpo.

Tanto impegno dunque, ma si sarà anche divertita...

Certo. Conservo splendidi ricordi del mio percorso professionale; anzi credo che ai miei tempi ci fossero più possibilità di divertimento che ora. Prima anche fra compagni di corso c'era meno compe-



tizione e si legava molto di più, mentre adesso c'è più tensione e voglia di primeggiare un po' a tutti i livelli.

Squirenè bar

BAR - PRANZI VELOCI - PIZZERIA

Feste di compleanno - Cene su prenotazione - Apericena

Punto
internet
WIFI

Squirenè bar non è solo prime colazioni, pranzi, pizze da asporto e apericena: è soprattutto una scommessa di un gruppo di amici che credono nel lavoro di squadra. Loro si impegneranno al massimo, offrendovi sempre un servizio di qualità e cortesia, in collaborazione con la palestra Dynamic Center (che presto inaugurerà la piscina benessere) e con la squadra di ciclisti capitanati da Stolbova Svetlana.

Vicino avrete anche il punto SNAI dove scommettere su partite di calcio e corse ippiche.

Vi aspettiamo numerosi

Figure Storiche

Mai avuto nostalgia di casa?

Era più forte l'emozione di essere indipendente! Pensi ad una giovane ragazza di sedici anni che si manteneva lavorando con la danza, avendo fra l'altro la possibilità di vedere luoghi bellissimi come l'Arena di Verona, dove ha fatto il primo spettacolo. Insomma quella bimba era troppo felice per rimpiangere casa. (sorride)

E come sono le allieve quarratine?

Direi brave. Talenti ce ne sono tanti, anzi tantissimi, ma spesso manca la volontà di andare avanti e trasformare la passione in un percorso professionale. Certamente non vengono invogliati dagli spettacoli, che anche dalle nostre parti sono pochi e spesso ad orari non proprio favorevoli. Pensi che noi come scuola di danza abbiamo fatto negli anni anche spettacoli la mattina per le scuole, al Teatro Nazionale di Quarrata. Ricordo ancora la collaborazione di Franco Di Francescantonio, grande attore scomparso da pochi anni.

Quindi negli anni ha avuto molte allune.

Sono già arrivata alla seconda generazione, cioè mi capita di avere le figlie di mie ex allieve. (sorride)

Ballerini ce ne sono?

Pochi. E' il solito luogo comune che vuole che bal-

lerino sia sinonimo di diversità. Invece gli uomini che praticano questa disciplina hanno dei fisici atletici non indifferenti e sono molto virili.

Senza contare che pochi maschietti in palestre piene di ragazze, hanno più possibilità di socializzare...

(ride) E' proprio così, fanno i galletti del pollaio.

Tirando le somme mi verrebbe da dire che Quarrata risponde bene al richiamo della danza.

Diciamo pure che risponde benissimo. Spero che i genitori si rendano conto del percorso che fanno i ragazzi qua da noi, perché come le dicevo all'inizio, la danza forma anche il carattere imponendo una certa disciplina.

Lei è un'insegnante severa?

Sono molto esigente anche se con il tempo mi sono un po' "ammorbidita". Va detto che gli alunni di oggi sono meno timidi di quelli di qualche anno fa, quindi tenerli a bada è più difficile. Sempre più spesso mi tocca iniziare con l'insegnargli l'educazione ed il contegno che si deve avere quando si sta insieme agli altri. L'unica cosa che non ho mai cambiato negli anni è la finalità dei miei corsi, cioè quella di creare dei bravi ballerini a tutti i livelli.



*Buone
Feste*

EDI MOS
s.n.c.
C O S T R U Z I O N I E D I L I

EDILMOS snc
di Montagni e Scotellaro
cell. 348 8834171 - cell. 335 5604098

Via Montalbano, 53/A - 51039 Quarrata PT - edilmos@alice.it

Le 2 candeline di ...



I quattro numeri del 2009 vi sono piaciuti? Non vi sono piaciuti? Avete critiche o consigli da sottoporci? Fatecelo sapere tramite posta elettronica, all'indirizzo: david@iconastudio.it Altrimenti potete usare i numeri e l'indirizzo dell'Icona Studio. Aspettiamo le vostre opinioni...

L'ingegno e la fantasia dei quarratini

Sono già passati due anni da quando è iniziata la nostra piccola avventura editoriale. Di personalità ne abbiamo incontrate tante, alcuni con mestieri abbastanza inusuali per una realtà come la nostra; ad esempio coloro che hanno scelto di "andare per mare", anche se qua siamo nell'entro terra e al massimo possiamo avere qualche fiume o laghetto. Oppure sportivi che ci rendono fieri a livello nazionale e non solo; insomma chi più ne ha, più ne metta. In questo numero siamo felici di inserire tra i quarratini pieni di inventiva, la signora Maristella Innocenti, una nostra concittadina che vive in America ed ha creato un ristorante con piatti molto originali. Pubblichiamo qui di seguito una sua lettera che ci è pervenuta in redazione, in cui la nostra Maristella ci spiega di cosa si tratta.

David Colzi

Ciao, mi chiamo Maristella.

Sono nata e cresciuta a Quarrata. In agosto ero in Toscana dai miei genitori (Lido e Alberta Innocenti) e ho visto la vostra rivista. Ho pensato che fosse proprio bellina e che vi potesse interessare la mia storia.

Ho 42 anni e sono stata bartender per 10 anni prima di venire a New York. Ho lavorato al Byblos, al Dolce Vita, a Firenze e al Rex (e Murate d'estate).

Poi ho deciso di fare una pausa dalla vita fiorentina e sono venuta qua in America a trovare mia sorella Lorella che viveva a New York dal 1982 e aveva già un ristorante toscano, I Coppi.

Dopo i 10 anni di barista e di vita da "vampira notturna", dove tutti mi conoscevano e

conoscevo tutti, quella situazione cominciava a starmi stretta.

Arrivata a New York, mi sono sentita improvvisamente libera da molte "schiavitù fiorentine" e ho deciso di rimanere. Ho cominciato come manager dei Coppi, poi mia

sorella si è resa conto che potevo cucinare come la nostra mamma (gran cuoca), così mi ha proposto di diventare la sua Chef. Sono stata con lei per circa 8 anni. Al ristorante ho conosciuto Esteban, mio marito, poi è nata la mia bambina, Matilda,



che ora ha quasi 6 anni. Esteban è messicano, quindi quando è nata Matilda, abbiamo scherzato dicendo che avevamo una Tosc-Mex in casa (in America c'è la cucina Tex-Mex, che è quella del confine tra USA e Messico). Da lì è partita l'idea della fusione

Toscana-Messicana nella cucina. Un nostro amico ha buttato l'idea di voler investire dei soldi su di noi e così abbiamo aperto Matilda, il primo ristorante Tosc-Mex nel mondo, dedicato alla nostra meravigliosa bambina.

Una sfida, visto che a New York tutte le cucine erano già state inventate. Poteva andare alla grande o fallire. E, per ora, sta andando alla grande. Un gran successo. Gli americani sono impazziti, piace agli italiani e piace ai messicani. Potevamo chiedere di più?

Al Matilda non solo si mangia bene ma ci si diverte anche. Il servizio è allo stesso tempo professionale e amichevole. La musica è attuale e veramente bella. Noi stessi, proprietari, spesso ci facciamo un sacco di risate con lo staff e con i clienti. Facciamo molti eventi come per esempio in occasione del "Cinco de Mayo", famosissima festa messicana che celebra la loro vittoria sui francesi. Il 4 Ottobre abbiamo avuto una festa per celebrare il nostro secondo anniversario ed abbiamo ballato tutta la sera.

Il mio prossimo progetto è di aprire un Matilda vicino a Quarrata, nella mia adorata Toscana, che è sempre nel mio cuore, vicina al mio babbo, la mia mamma, il mio fratellone Stefano e a tanti cari amici. Ho buone ragioni di credere che succederà e allora... via al Tosc-Mex a Quarrata!!
Un grande bacione a tutti!!



Vuoi essere tu a raccontare la tua storia?

Mandaci una e-mail all'indirizzo david@iconastudio.it spiegando di cosa ti occupi e correlando il tutto con 3 foto. Ti aspettiamo!



Quello che *conta* è la *professionalità*.

CSC
Centro Studi Concorsuali

Studio Architettura
Dott. Arch. Samira Mansour

- Tenuta della contabilità
- Dichiarazioni dei redditi
- Consulenza contabile fiscale
- Bilancio



Dott. Pier Luigi Giambene

Commercialista, revisore contabile, pubblicita sul Foro Toscano, consulente tecnico del Tribunale di Pistoia.



Ricetta Tosc-Mex

di Maristella Innocenti

Nella tradizione messicana si mangiano le tortillas invece del pane. Le tortillas sono delle "piadine" fini, di farina di mais o di farina bianca. Si scaldano e si riempiono con carne, fagioli e peperoncini di tantissime varietà e vengono chiamati tacos. Anche per le strade si vendono tacos con differenti tipi di carne. Nella tradizione messicana i tacos di manzo sono preparati con carne molto cucinata, forse più per una ragione di salute che di gusto. Nel nostro ristorante li serviamo in una versione più Toscana e più raffinata e li chiamiamo:

TACOS ALLA FIORENTINA (Per 12 tacos)

Ingredienti:

12 Tortillas di mais

600 gr. di filetto di manzo

70 gr. di grana padano a scaglie

Rucola

Rosmarino trinciato

Sale

Pepe

Olio d'oliva



In una padella oliata, dorate il filetto con il rosmarino, il sale e il pepe. Continuate a cucinare fino a che sarà ancora al sangue (o al gusto personale). Mettete le tortillas in una padella anti aderente calda. Scaldate entrambi i lati senza farle bruciare (è molto veloce). Adagiate le tortillas su un piatto di portata e dividete la carne precedentemente tagliata a cubetti. Coprite la carne con un pochino di rucola e con le scaglie di grana. Finite con olio a crudo e servite.

Buon Appetito! Buen Provecho!

Buone Feste!



Fratelli Gonfiantini
s.r.l.

**CEREALI - SEMENTI - ORNITOLOGIA
MANGIMI E ARTICOLI PER CANI E GATTI**



Via Statale, 866
CATENA (PT)
tel. 0573 743144
fax 0573 743233
gonfiantinisl@tin.it
www.gonfiantini.it

Territorio

di Marco Bagnoli

Colle di Tizzana

Le più antiche fonti storiche sulla frazione ci portano indietro alla prima metà del Duecento, quando il *liber focorum* del 1226 la indica come ricompresa nell'estensione del comune rurale di Tizzana col nome di *Santa Maria de Colugi*. Eccoli quindi nelle decime del 1288, la *ecclesia Santa Marie de Colle Ughi*, alle dipendenze della pieve di Bacchereto; chi mai fosse questo Ughi e perché sia nel tempo venuto meno all'attuale toponomastica resta una questione tutta da chiarire. La chiesa dedicata a Santa Maria Assunta,

che sorge lungo uno dei rami secondari della Via Francigena, venne modificata ed ampliata nel 1954 su progetto del celebre architetto pistoiese Giovanni Michelucci, grazie al lascito del conte sen. Alessandro Contini Bonacossi. L'edificio è posto alla sommità della strada che s'inerpica per il declivio, quale ideale compimento della bella via crucis del Sabatelli che fin lì si snoda. Eppure non è questo il solo vanto di Colle, che con le sue poco più di cinquecento anime è attualmente la frazione più piccola del comune.

La Sacra Spina

La chiesa di Colle è infatti nota per la venerata presenza della Sacra Spina, un frammento della Corona portata da Cristo nel tempo della Passione. Le fonti storiche e quelle dottrinarie che ne attestano in qualche modo l'autenticità devono entrambe sottostare al trascorrere dei secoli che ne hanno confuso i percorsi. L'ispirazione per una ricerca delle testimonianze fisiche degli eventi narrati nei Vangeli inizia infatti molti anni dopo il loro accadimento, ad opera di ferventi devoti, quasi sempre grandi nomi dell'era "cristiana" che si è nel frattempo affermata. Troviamo quindi papi, imperatori e famiglie nobili presi a barcamenarsi tra assedi e crociate, Impero d'Occidente e Bisanzio; le reliquie divengono emblema di un potere terreno inconfutabile, ma anche di sincera stima e affetto familiare, quan-

do queste vengono condivise in piccole parti tra parenti e alleati. La Spina di Colle, una delle tante, tantissime, perfino troppe diramatesi in tutta l'Europa, giunge in loco nella prima metà del XVIII° secolo – l'incertezza è d'obbligo. Sarà poi il parroco Macario Rossi, all'inizio del secolo scorso, ad avviare le pratiche di traslazione al culto popolare, stante fino ad allora il possesso nelle mani della famiglia Bourbon del Monte di Santa Maria. Nel 2007, dopo una pausa di circa vent'anni, il piccolo popolo di Colle è tornato a celebrare la Festa della Sacra Spina, la domenica precedente o successiva alla ricorrenza dell'Esaltazione della Santa Croce, il 14 del mese di settembre, grazie anche al parroco don Mario Monticelli.

Lapini
Macchine per cucire

dal 1985

DURKOPP
ADLER

JUKI • BERNINA®
SINGER • PFAFF
JANOME

Husqvarna



Moreno Ianda

Ristorazione, Arte, Cultura e non solo...

di Giancarlo Zampini

A Catena di Quarrata, proprio in pieno centro, esiste da tanti anni l'Albergo – Ristorante “La Bussola”, locale dove si dorme bene e si mangia meglio. Da sempre “La Bussola” è abbinata a Gino Ianda che, ereditato il locale come macelleria, lo trasformò negli anni in uno dei più intimi luoghi di accoglienza di tutto il territorio quarratino. <<A dire il vero>>, dice il figlio Moreno, <<i miei antenati non si limitarono a macellare e vendere la carne; alla fine dell'800 diedero vita ad una fiaschetta che portava il nome di Giuseppe Garibaldi>>.

Gino è scomparso ancora giovane nel novembre del 1984 ed è ricordato come uno dei quarratini che hanno dato lustro alla nostra città. Sul finire degli anni sessanta inaugurò anche un laghetto destinato alla pesca sportiva - poco distante dalla “Bussola” -

così da potere andare e venire in pochi minuti. <<Al lago diede il nome “Inferno”>>, dice ancora Moreno, <<forse perché essendo un uomo ricco di iniziativa amava dire spesso che aveva il fuoco addosso>>. Sulla sponda destra del lago Gino costruì anche una piccola casetta, e davanti ad un bel fuoco cucinava tutto il ben di Dio, per gli amici s'intende, e nel quotidiano serviva qualche bibita o un gelato a coloro che frequentavano il lago. Qualche anno dopo la concorrenza aprì un lago poco distante, sempre destinato alla pesca sportiva, sulla scia di quanto aveva fatto Gino; lo chiamarono “Paradiso”.

Con il trascorrere del tempo il lago cambiò destinazione, la casetta dove Gino accoglieva gli amici diventò più grande, Moreno e la sorella Giovanna diedero vita al “Club del Diavolo”, ristorante, piz-

zeria, discoteca, per quasi venti anni il più famoso locale per giovani della piana pistoiese e pratese.

All'Albergo - Ristorante la "Bussola" è preziosa la presenza della madre Rosalba, per una vita accanto al marito Gino, con il quale ha condiviso tutto il percorso. Ancora oggi Rosalba è un punto di riferimento per il ristorante, merita un elogio particolare per la sua solarità ed accoglienza che non lesina mai a nessuno.

Sul piano dell'inventiva Moreno somiglia molto suo padre; da alcuni mesi, quasi all'improvviso, ha messo in atto un altro cambiamento, trasformando il Club del Diavolo in una realtà completamente diversa: <<Una scelta di vita mi ha fatto prendere questa decisione>>, dice Moreno, <<al posto del Club è nata la "Tenuta la Querciola", un fiore all'occhiello per tutta la famiglia Ianda. Decisione che ho preso anche per la prematura scomparsa nel 2006 di mia sorella Giovanna, grande compagna di viaggio>>.

La "Querciola" è un ambiente concepito per meeting, matrimoni, organizzazione di eventi, ogni area è dotata di tutto il necessario per rendere memorabile il giorno dell'evento: oltre 400 posti al coperto, ed ancora di più all'esterno, durante la bella stagione. La struttura, confinante con il laghetto di proprietà Ianda, sorge su un parco di interesse naturalistico di oltre 40 mila metri quadri. Lo stesso a sua volta è inserito all'interno di un'area ancora più vasta, vero polmone verde della pianura a confine con l'area metropolitana. Il tutto a due passi dal Montalbano, dove non mancano le ville medicee, borghi e comuni antichi, come Tizzana, Buriano, Tacinaia, Lucciano, Carmignano, Bacchereto, Poggio a Caiano.

Il posto di Giovanna è stato preso da Alice, figlia di Moreno, ragazza di 22 anni dalle grandi capacità, amante di storia, tanto che frequenta la "Sorbona" di Parigi. Come si è arrivati a questa decisione lo dice ancora Moreno Ianda. <<L'esperienza pluriennale, mia e di Cristina Ianda, ha da sempre caratterizzato gli eventi e gli happenings mondani più ricercati tra le province di Firenze, Prato, Pistoia-Montecatini: la nostra iniziativa non parte da zero ma dai successi e tanta notorietà raggiunta con la gestione del Club del Diavolo>>. Ancora oggi sono numerose le telefonate per prenotare al locale che non c'è più". La clientela

ha tante possibilità di accoglienza, sia presso il piccolo Hotel di famiglia, ma anche in piccoli alberghi di charme ed agriturismi di cui è ricca la zona.

Moreno ha inserito nell'azienda anche il figlio Edoardo che a soli 19 anni è già un punto di riferimento della "Bussola", come conferma il padre: <<La famiglia Ianda ormai ha una tradizione da portare avanti, quella dell'accoglienza e della ristorazione. Il ristorante ancora oggi propone piatti di alta qualità, è un luogo molto apprezzato. Quindi è giusto che Edoardo sia presente più di ogni altro: sarà lui lo chef del futuro>>. Un locale amato anche dal neo ferrarista Giancarlo Fisichella; ogni volta che transita dalla Toscana si ferma alla "Bussola" con tutta la famiglia, per mangiare e dormire.

Si è già scritto molto ma non siamo ancora giunti alla fine nel raccontare la storia della famiglia Ianda. Da oltre due anni Moreno ha inaugurato anche "Cuore", un simpatico bar-ristoro all'interno dell'ex area Lenzi in pieno centro a Quarrata, trasformato nel dicembre del 2008 nel "Salotto del prosciutto". <<Un modo di fare pranzi veloci>>, dice ancora Moreno Ianda, <<non con i soliti primi piatti scongelati e cotti al microonde che tutti sono in grado di proporre, ma oltre cinquanta tipi di prosciutto al mese, uno per tutti i giorni: non solo italiani come il Toscano Dop, il Parma e San Daniele, ma anche altri di provenienza estera>>. Il tutto accompagnato da altrettanti vini, dei quali Moreno vanta un assortimento davvero invidiabile. <<Ma c'è dell'altro>>, conclude Moreno. <<Sto allargando l'iniziativa anche ai formaggi>>. Importante messaggio per coloro che sono intolleranti al glutine: sia alla "Tenuta la Querciola", alla "Bussola", al Salotto del prosciutto", è possibile soddisfare le richieste dei celiaci, una attenzione particolarmente apprezzata.

Concludendo davvero. Al Ristorante "La Bussola" è legato uno dei maggiori riconoscimenti che la città di Quarrata destina a personaggi della cultura, delle arti, delle professioni. Questo premio - supportato da Gino - si chiama "La Lunetta", della quale potete conoscere tutta la storia nelle pagine a seguire grazie all'articolo curato dall'amico Carlo Rossetti.

Dove girano
le palle... ma
ci si diverte
da matti!



SI ORGANIZZANO FESTE DI COMPLEANNO

Nuovo spazio con oltre 30 videogiochi
e una nuova sala biliardi.
Piano bar, pub, sala slot e tabacchi.

BOWLING QUARRATA
via Corrado da Montemagno
Quarrata - 0573 737892

Buone
Feste

contiene la nuova
Guida ai Servizi Pubblici e Privati



Elenco Sì! Tutto a portata di mano.

Elenco Sì! è il nuovo elenco telefonico per Pistoia e provincia: abbonati privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali tutto all'interno dello stesso volume.

Numero Verde
800-500169

www.paginesi.it

IL TUO NUOVO
ELENCO TELEFONICO. **Elenco
Sì!**

Gratuitamente nelle case e nelle aziende.



Lunetta d'argento

La storia del premio di Quarrata

di Carlo Rossetti

Era la fine degli anni Settanta quando una sera, riuniti a un tavolo della “Bussola da Gino”, alcuni amici dettero vita al Premio “La Lunetta d'argento”. A quel tavolo sedeva solitamente una comitiva composta da Alfredo Fabbri, accompagnato dall'inseparabile Bino Masi, da Millo Giannini, da chi scrive e da Gino stesso, il quale per l'occasione si riconosceva più nella veste di avventore che in quella di ristoratore. Infatti dopo che il grosso della clientela se ne era andato, raggiungeva il tavolo, lasciando alla moglie Rosalba e all'Iride il compito di servire i ritardatari. La conversazione era quanto mai leggera, soprattutto legata all'arte che, inevitabilmente, la presenza di Alfredo Fabbri suggeriva. Non ricordo di avere mai assistito a una discussione sulla politica, non tanto per indifferenza nei confronti di problemi importanti, quanto perché non avremmo saputo cosa dire. Non sempre l'incontro era il pretesto per mangiare

insieme, ma se Gino, cenando in ritardo come gli attori dopo lo spettacolo, sedendosi al nostro tavolo ci passava vicino con un piatto di squisite pappardelle sul fagiano, non ci restava che seguire il suggerimento dell'olfatto e passare all'ordinazione, anche se già avevamo cenato a casa. Quindi un mezzo bicchiere di rosso di Capezzana e a quel punto si cambiava registro.

Sgombrata la sala dagli ultimi clienti, tolto i residui delle cene dai tavoli e rimesso le sedie al suo posto, aveva inizio il nostro repertorio musicale. Presa una chitarra che era sempre a portata di mano e che nessuno di noi sapeva suonare, ma che serviva per dare una certa parvenza d'orchestra e per il ritmo, cantavamo tutto ciò che lì per lì veniva in mente. La nostra forza era costituita dal fatto che eravamo esecutori e ascoltatori insieme, perciò sicuri di soddisfare nell'uno e nell'altro ruolo. I pezzi maggior-



mente eseguiti del repertorio, legati a una nostra hit-parade sentimentale, erano le canzoni napoletane, alle quali aggiungevamo gli immancabili brani "Di fitti vel, s'ammanta il ciel..." e "La luna ci invita a sognar...", tratti da celebri operette, adatti alle nostre corde vocali appena lubrificate con il vino.

Una sera, dopo aver dato "asilo" a una bottiglia di Chianti, fummo improvvisamente ispirati dal folclore andaluso. Nacchere e chitarra alla mano e via con un flamenco. A quel punto Gino, con un salto di cui neppure lui si rese conto, fu su un tavolo e improvvisò la tipica danza spagnola, che forse da un punto di vista stilistico lasciava a desiderare, ma che, vuoi per il ticchettio dei tacchi e per qualche azzeccato gesto plastico, come la testa inclinata verso il basso, il volto tormentato e il collo "sottosterzo", aveva una sua suggestione. Se si considerano poi le "lamentazioni", proprie del flamenco, che noi aggiungemmo alla danza come tante partorienti con le doglie, più il battere delle mani e qualche olé!, si può dire di avere avuto l'impressione di trovarci in un qualsiasi locale caratteristico spagnolo.

O forse sarà stato il vino a darci questa convinzione. Ecco, in un clima come questo, da trattoria di Trastevere, perché per noi "La Bussola" era l'equivalente, nacque, ripeto, una sera, il Premio "La Lunetta d'argento", che si prefiggeva di premiare

annualmente quelle personalità del mondo della cultura e dell'arte, meritevoli del riconoscimento. La pergamena sulla quale venne scritto l'atto costitutivo, senza ufficialità né suggello notarile, riportava fra l'altro <<animati da spirito rinascimentale abbiamo deciso di riunire un gruppo di amici con lo scopo di ritrovarci e dare alimento non solo al corpo ma anche allo spirito>>.

A firmare il documento, oltre ai nomi detti, vi furono successivamente Athos Capecchi, Luigi Vangucci, Edoardo Bianchini, Vinicio Coveri, Rosanna Pestelli, Alvaro Petracchi, Luciano Zucconi, Siliano Carlesi, Giancarlo Zampini e altri.

Il premio può far pensare subito alla luna, Musa dei poeti e silenziosa complice degli innamorati. Invece "la Lunetta", si ispirava all'ago a forma di mezzaluna, che usano i nostri tappezzeri per cucire la stoffa. Intendevamo così, oltre alla ricerca di un nome poetico, rappresentare la nostra cittadina attraverso il lavoro che la caratterizza. L'idea suggerita da Laura Giannini, fu subito adottata per il suo significato.

Il primo personaggio al quale venne attribuito il premio fu il Maestro Riccardo Muti, e credo che non avremmo potuto iniziare meglio. Si deve alle conoscenze e all'interessamento del Dr Athos Capecchi, se riuscimmo ad avere come primo ospite una personalità del genere. A lui seguirono altri esponenti

del mondo artistico - culturale, come Gina Lagorio, Mario Luzi, Ugo Capocchini, Geno Pampaloni, Bruno Saetti, Agenore Fabbri, i concittadini Vinicio Gai e Lando Bartolini, Pamela Villosesi e Alessandro Benvenuti, fino a quello attribuito a Alfredo Fabbri, che del premio era stato l'ideatore e anche il maggiore animatore. I nomi appena elencati sono solo una parte di quelli passati dalla Bussola. Infatti la serata di premiazione aveva luogo nella trattoria al termine di una cena.

Alla prima edizione, nel maggio del 1978, ricordo la sorpresa e lo stupore del Maestro Muti entrando in trattoria. La sala in cui era stato disposto un tavolo a ferro di cavallo, da pranzo di nozze, si presentava come una vera e propria anticipazione di primavera, un inno alla stagione. Ampie ceste di ortaggi di varie specie, dai colori vistosi e vivaci, disposte un po' ovunque, costituivano una vera e propria tavolozza, vago richiamo alle opere pittoriche del cinquecentesco Arcimboldo.

Penso che il Maestro Muti, avesse immaginato, come gli sarà accaduto più volte nell'ambito della carriera, un pranzo in cui l'apparecchiatura, con posate d'argento e bicchieri di cristallo, avrebbe anticipato

il tono formale della serata e di conseguenza l'inevitabile conversazione seria. Niente di tutto questo invece, e perciò il suo sorriso appena accennato alla moglie, che smorzava il suo aspetto austero, testimoniò immediatamente una volta entrato, il piacere di sentirsi a suo agio, fuori dalle regole dell'ufficialità e della convenzione, e finalmente fuori, se vogliamo, anche dalle ferree imposizioni della partitura musicale.

Credo quindi che il suo piacere aumentasse quando Gino, senza essere intimidito dalla presenza di tale personaggio, iniziò a servire i piatti tipici della tradizione toscana con il suo fare scanzonato fuori dall'etichetta, suscitando più volte l'ilarità del Maestro e della sua sorridente consorte.

Penso che Muti si sentisse proprio a casa sua, perché dopo i primi momenti di riservatezza prese parte alla conversazione con evidente piacere e molta partecipazione, non tralasciando certo di apprezzare le gustose vivande.

Non è eccessivo dire che fu una serata memorabile, di cui tutti serbiamo ancora il ricordo. Quando uscimmo a mezzanotte, anche la luna dei poeti e degli innamorati, era lassù, bianca nel cielo.



Cucine in massello e in similmuratura · Armadi a muro · Tavoli in massello · Librerie
Scale interne · Pergolati in legno

Realizzazioni su richiesta del cliente

Via Rubattorno, 87 · Santonuovo · Quarrata (PT) · 392 3291649

Vetrine viventi

Settembre a Quarrata

Anche quest'anno il Settembre a Quarrata si è imposto come una manifestazione piena di iniziative. NOIDIQUA siamo stati invitati a far parte della giuria incaricata di decretare le Vetrine più belle. Con piacere vi mostriamo i "campioni" delle varie categorie che anche noi abbiamo contribuito a far eleggere. Concludiamo facendo i complimenti a tutti i partecipanti e ringraziando di cuore gli organizzatori che ci hanno invitato.

David Colzi

Quanto segue è tratto dal quotidiano "La Nazione" a firma di Giancarlo Zampini.

Grande successo ed affluenza di pubblico per la manifestazione "Vetrine Viventi", giunta alla 13a edizione, organizzata dal Centro Commerciale Naturale di Quarrata e dalla delegazione

locale di Confcommercio. Dei 42 punti commerciali che hanno aderito all'iniziativa sono stati premiati:



Il negozio di "Piante & Fiori", di Luciano Baldi per la vetrina più bella, con il soggetto "La bella addormentata nel bosco".



Vetrina più simpatica è stata riconosciuta quella del negozio, "Saddi Dandà", per avere allestito una scenografia animata.



Il premio per la vetrina più originale è andato a “Sportissimo”, che ha usato come tema i “Madonnari”, artisti di strada giunti appositamente da Verona.



La premiazione con la consegna delle targhe offerte dalla Confcommercio si è svolta al termine della giornata sul palco del “Settembre quarratino” di Piazza Risorgimento, con la presenza di Stefano Martini, in rappresentanza del “Centro Commerciale Naturale” e Confcommercio e l’assessore al turismo del comune di Quarrata, Martina Nannini. La manifestazione si è resa possibile grazie al contributo e il sostegno di Regione Toscana, Camera di Commercio, Amministrazione Comunale, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Mobiltravel Group Viaggi e Vacanze, Supermercato Di Meglio e Vivai Piante Palandri che ha fornito l’allestimento floreale.

Si ringrazia anche Foto Olympia per gli scatti riportati in questo articolo.

Gianna e Irene
PARRUCCHIERE

VIA DI MEZZO, 272 . VIGNOLE . 0573 718812 . 349 3658218
venerdì e sabato: orario continuato

Maria Pia Casanuova

Grazie a Laura, una delle nostre lettrici più affezionate, possiamo portare alla vostra attenzione la storia di Maria Pia, una nostra concittadina (lettrice di NOIDIQUA), trasferitasi molti anni or sono in America. Il pretesto dell'incontro è stata una cena di classe tra ex compagni svoltasi a Quarrata. Pubblichiamo di seguito la lettera arrivata in redazione da parte di Laura.

Dall'America per realizzare un sogno...

Maria Pia Casanuova, figlia e nipote degli stimatissimi medici Mario e Morando ricordati ancora da moltissimi quarratini, si è finalmente incontrata, in un lieto convivio, con i compagni della scuola elementare degli anni 1945-1951.

La vita l'aveva portata a Washington, docente universitaria, dopo aver sposato il prof. Harold Vaughn fondatore di una prestigiosa Università americana a Firenze, conoscenti ed amici di alte personalità in campo politico del loro Paese. Tutti e due ci hanno incantato per la loro signorile semplicità ed onorato con la loro intensa e affettuosa amicizia. Insieme hanno ricordato anche la loro insegnante, maestra, signora Emilia Borelli e le hanno dedicato nostalgici e commoventi ricordi.

Grazie Maria Pia. Ad multos annos! Insieme.

Gli amici:

Gabriella Bresci Magni, Tina Michelacci Benassai, Marta Giannini Scuffi, Diana Gra-di Tarocchi, Giovanna Lunardi Cantini, Lido Bini, Franco Gori, Renzo Montagni, Raffaello Innocenti, Umberto Mantellassi, Laura Caiani Giannini.



Buone feste



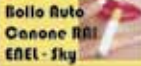
Roberto Giacomelli

Articoli per fumatori

Via Larga, 1 QUARRATA (PT) RICARICHE TELEFONICHE



0573
72202



Guido Pacini



Quarrata piange la scomparsa di Guido Pacini, 91 anni, personaggio storico, fondatore di una delle più qualificate falegnamerie della città. Nato nel 1918 iniziò ad apprendere le prime nozioni da bambino, all'età di soli 10 anni, mestiere portato avanti anche da militare nel corpo dei carristi quando prestava servizio a Roma. Un uomo che oltre al lavoro e la famiglia si è sempre interessato della sua città, alla quale ha dato molto, sotto ogni punto di vista. Negli anni sessanta - uno dei periodi più neri per l'economia quarratina, quando la fabbrica Lenzi fu distrutta completamente dal

fuoco - Guido Pacini ricopriva la carica di Presidente della Società operaia. In quel periodo la "Città del mobile" era già nota in tutta Italia, ma in un colpo solo oltre cinquecento operai si trovarono senza posto di lavoro. Nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga e Grande ufficiale da Oscar Luigi Scalfaro, ha dedicato molto del suo tempo all'*Associazione Caduti e Dispersi in Guerra*, della quale è stato fino alla fine dei suoi giorni presidente provinciale. L'attività di falegnameria è portata avanti dai figli e nipoti, l'amore per la lavorazione del legno fa parte del dna della famiglia Pacini. Non c'era giorno che Guido non facesse una capatina nel laboratorio confinante la residenza di via Folonica, sempre a dispensare consigli, prima ai figli, in seguito ai nipoti: per lui non c'erano segreti, ha sempre costruito mobili infissi di valore, con medesimo impegno e passione. Recentemente la falegnameria da lui fondata - una delle più antiche - è entrata di diritto nel ricco volume delle attività storiche pubblicato dal comune di Quarrata. (...)

tratto da "La Nazione" a firma di Giancarlo Zampini



"Centro Bevande"

di Cenci Fosco & Franco s.n.c.

Dal 1966

BIRRE - ACQUE MINERALI - VINI E DISTILLATI DI PREGIO - SPUMANTI E CHAMPAGNE

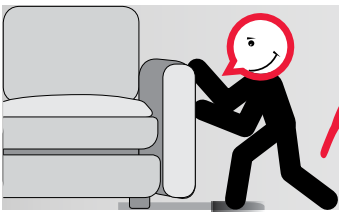



Auguri!

Da 42 anni vi dissetiamo

senza darvela a bere.

Via Don Luigi Sturzo, 9 - Quarrata (PT) - Tel./Fax 0573 72865



Non solo poltrone e divani



**Maestri
d'Arte
a Quarrata**

Mario ed i nipoti Hugo e Lara

di Giancarlo Zampini

Quando le storie sono vere toccano il cuore: NOIDIQUA ne ha portate più di una alla vostra attenzione. Questa è la volta di Mario Merzone, 76 anni, originario di Benevento, arrivato in Toscana nel 1955 ospite di una famiglia di compaesani; Mario lasciò la sua terra per vivere meglio.

Nel suo paese cominciò a lavorare come aiuto barbiere a soli 13 anni e per racimolare qualche lira andava a fare servizi a domicilio presso i contadini della zona: spesso veniva pagato con del pane, certe volte farina, un fiasco di vino o con delle uova. La famiglia Merzone era numerosa,

e quando Mario arrivava con questo ben di Dio la mamma poteva disporre di qualcosa in più da portare in tavola.

Arrivato a Quarrata a 22 anni, Mario trovò lavoro come garzone presso il negozio di barbiere di Fiorello Nesti ad Olmi, che lo prese subito a ben volere e lo aiutò ad inserirsi nella vita sociale di tutta la comunità. Il tempo correva veloce e questo giovane arrivato dalla provincia di Benevento, conobbe una ragazza di Piuveca e la sposò. Sempre in quegli anni svolse l'attività di barbiere presso il negozio di Silvano Cappellini a Barba e trascorse anche un brevissimo periodo di lavo-

ro in Svizzera presso un negozio di Parrucchiera Uomo e Donna, dove sviluppò le tecniche di lavoro femminili, che gli saranno molto utili nel proseguo della sua attività.

Si arriva così al 1965; Mario è un parrucchiere vero, apre un negozio per conto proprio in via Montalbano ad Olmi e si iscrive all'Accademia dove frequenta la scuola di formazione professionale. Quattro anni dopo consegue il Diploma di Maestro d'Arte e diventa insegnante presso la scuola di Pistoia. Nel 1973 fa capolino nella storia Hugo, nipote allora dodicenne, che dopo l'impegno della scuola dell'obbligo passa i pomeriggi a dare una mano allo zio nel suo salone di barbieri. Hugo dimostra subito passione per questo lavoro, Mario lo iscrive all'Accademia per conseguire formazione, crescita tecnica e didattica.

Altra data fondamentale arriva nel 1977, quando Mario con il sostegno del nipote Hugo apre sempre in Via Montalbano un salone più grande e confortevole, il primo a Quarrata rivolto ad una clientela sempre più esigente. Hugo intanto, dopo sei anni di Accademia, diventa Maestro d'Arte Maschile; nel 1982 entra in società con lo zio, nasce *Mario e Hugo Parrucchieri*. Questo nipote con le mani d'oro che ha bruciato tutte le tappe, consegue altri risultati a livello professionale diventando Maestro Insegnante per Uomo e Donna, impegnandosi in varie manifestazioni nazionali ed internazionali con notevoli successi. Si arriva al 1987 e Mario e Hugo aprono un altro salone più spazioso e moderno sempre ad Olmi in via Statale, ottenendo dalla Camera di Commercio la doppia qualifica Uomo/Donna. Due anni dopo l'attività cresce con l'arrivo di Lara, sorella minore di Hugo, che viene subito

inserita nel contesto del salone. Anche lei si iscrive all'Accademia e consegue il diploma di Maestra d'Arte sia maschile che femminile e come lo zio Mario ed il fratello Hugo, insegna alla scuola di Pistoia. Hugo nel frattempo viene nominato Vice Presidente della scuola pistoiese e segretario Regionale dell'Accademia. Si arriva così alla nascita di *Mario, Lara e Hugo Parrucchieri* ed il salone di Olmi cresce di altri due posti, ma ben presto si rivela piccolo per il volume di lavoro. Mario, da uomo intelligente, capisce che i due nipoti giovani hanno bisogno di uno spazio tutto loro per potersi ingrandire e pensare al futuro, così nell'Aprile del 1996 debutta in via Brunelleschi col salone, *Lara e Hugo Parrucchieri*.

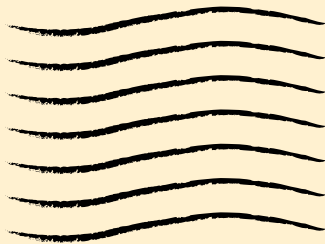
Nel 1998 Mario, pur avendo raggiunto l'età della pensione, non intende mettersi le pantofole perché ama troppo il suo lavoro e la clientela è diventata parte integrante della sua famiglia. La pensione arriverà nel settembre 2009 a 76 anni, complice qualche acciaccio. Dopo 63 anni di lavoro, il giovane arrivato a Quarrata da Benevento può dedicare più tempo alla moglie Laura e godersi il meritato riposo. *Lara e Hugo Parrucchieri* nel frattempo è diventato una realtà: nel corso degli anni l'equipe si è allargata con l'arrivo di Sonia e Daiana, anche loro qualificate presso una scuola di formazione professionale. Hugo dal 1996 al 2008 ha ricoperto l'incarico di presidente regionale dell'Accademia coordinando 9 scuole in Toscana. Dal 2006 ricopre l'incarico di Presidente Regionale Confartigianato Acconciatori e nel 2008 diventa Presidente provinciale di categoria. A Roma viene eletto componente del Direttivo Nazionale Confartigianato Acconciatori; questi ultimi due ruoli lo vedono impegnato ancora oggi.



I nostri errori.

Nel numero di settembre di NOIDIQUA, citando i figli di Fiorello Filippi all'interno della rubrica Figure Storiche, abbiamo tralasciato Matteo. Ce ne scusiamo con la famiglia e con l'interessato.

David Colzi



I cercatori di funghi quarratini

di Giancarlo Zampini

Quarrata conta tantissimi appassionati cercatori di funghi, anche il sottoscritto ha calpestato tutti i boschi dell'Appennino Pistoiese e da anni scrivo dell'argomento sul quotidiano "La Nazione"; potrei raccontare di raccolte record, bugie, dispersi, rovinose cadute ecc.. Fra i fungaioli più bravi anche persone molto note, fra le quali l'assessore alle attività produttive del comune di Quarrata, Giovanni Dali (*a destra nella foto in alto*) ed il dirigente alla Pubblica Istruzione dello stesso comune, Alessandro Landini (*a sinistra nella foto in alto*). Due che non scherzano, difficilmente escono dal bosco senza funghi. Un altro grande appassionato, Giovanni Bechi (*foto in alto a destra*), ha dato vita anche ad un sito Internet www.ilcepatello.com

Giovanni quando non raccoglie funghi, dedica le domeniche alle perlustrazioni per la ricerca di posti nuovi. Un altro appassionato, bravo e fortunato, è Gian Luca Pacini (*nella foto a fianco*), "ferrucciano" di via Ceccarelli, che dome-

nica 15 novembre ha fatto ritorno dalla foresta dell'Acquerino con due funghi nel panierino: uno di grammi 1590 ed il diametro di 30 cm, l'altro di 785.



Concludendo

La verità ridendo

di Massimo Cappelli



*C'è carta
e carta*

Carissimi lettori ed amici,

Che la nostra rivista dopo due anni di vita goda di un forte appeal sul territorio, questo è ormai assodato. Tuttavia, entrando nelle case dei quaratini, mi è capitato spesso di aver visto **NOIDIQUA in bagno**.

O questa? O bene bene... O male male! Ciò, potrebbe voler dire che abbiamo fatto "centro" nel nostro obiettivo, avendo concepito qualcosa di "stimolante", dato che il lettore si rilassa leggendo dei suoi concittadini proprio nel luogo più intimo e segreto. Oppure, in caso contrario, usa il supporto cartaceo dopo aver dato "il meglio" di se. Comunque, credo che la patinata opaco 115 grammi di Fedrigoni, non sia consigliabile né per le fosse biologiche, né tanto meno per l'igiene intima.

Scherzi a parte, forse non sarò la persona più adatta per affermarlo, ma il successo (successo attaccato non su-cesso eh?) che ha avuto NOI-

DIQUA è innegabile: allora, perché non trarne vantaggio? E non intendo solo un vantaggio personale, per la redazione o per la concessionaria di pubblicità. Intendo innumerevoli benefici da distribuire a tutta la comunità. Mi spiego meglio: la scorsa domenica (adesso siamo a metà novembre), girando per Montecatini, mi sono accorto che in tantissimi negozi c'erano già gli sconti sulle nuove collezioni; sconti che arrivavano anche fino al 30% - 40%. In tempi di recessione tutto è permesso e ognuno si difende come può. Essendo Montecatini una meta di passeggio domenicale, qualche commerciante avrà sicuramente accalappiato anche dei "passeggianti" quaratini, non credete? Io penso di sì e sono convinto che sarebbe più giusto che, in tempi di "carestia", i nostri soldi rimanessero a Quarrata e a Quarrata venissero ridistribuiti. Allora, perché, mi chiedo, non creare un CIRCUITO tutto quaratino da dove dare e ricevere vantaggi? Noi abbiamo un mezzo che arriva in

tutte le case della nostra comunità, raggiungendo le famiglie quattro volte l'anno, nelle quattro stagioni, o per meglio dire nei periodi più proficui sul piano del marketing: Primavera, saldi estivi, autunno, Natale/saldi invernali. Partendo dal presupposto che, **sia vendere che comprare è un bisogno**, ed i negozi/prodotti di Quarrata non hanno niente da invidiare a quelli di Montecatini (ormai l'ho presa con Montecatini ma potrei dire Firenze o addirittura Barberino), la strategia sarebbe quella di convenzionare negozi, fra i più disparati settori merceologici, raggiungere 8.200 famiglie pari a 25.000 persone, mettendo a disposizione la **NOIDIQUA Card**, una carta vantaggi tutta quarratina attraverso la quale, dar vita ad un CIRCUITO, da dove scaturirebbero sconti e benefici.

Che ne pensate cari amici commercianti? Non sarebbe un sogno avere potenzialmente tutta Quarrata in cerca della vetrofania sulla porta del vostro negozio per accedere ai benefici annessi alla NOIDIQUA Card? E a voi, cittadini di qua, non piacerebbe avere uno strumento fonte di innumerevoli vantaggi, non solo connesso ad un negozio o una catena di negozi, ma esteso ad un

intero tessuto commerciale: quello della vostra città? Noi dell'Icona Studio siamo disponibili a concretizzare questo sogno, voi cosa ne pensate? Per farcelo sapere potete chiamarci al **mitico** numero verde **0573 700063**, oppure usare tutti gli altri indirizzi della nostra agenzia.

Approfitto di questo spazio per fare un pacchetto di auguri. Inizio dalla redazione di NOIDIQUA: *all'impetuoso direttore* Giancarlo Zampini, *all'insostituibile* David Colzi, *alla pungente penna storica* Carlo Rossetti, *al libro umano* Marco Bagnoli... Auguri!

Poi c'è l'agenzia Icona Studio: alle nostre *Charlie's Angels del Macintosh* Marika Morosi, Oana Micu, Serena Gori e *allo sparalesto* Pier Luigi Franconi... Auguri!

I professionisti con cui collaboriamo: a *Re Riccardo cuor di leone* Berti e *all'uomo ragno del PC* Alessandro Giorgi... Auguri!

Infine a voi, amici e lettori; tanti Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Umin Eyell'

NOIDIQUA
IL  **UARRATINO**

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito.
Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in
data 25/02/2009

Proprietario: Società Icona S.A.S.
Direttore Responsabile: Giancarlo Zampini.
Direttore alla produzione: David Colzi.
Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Realizzazione ed inserzioni pubblicitarie: Icona Studio
via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di dicembre 2009
presso Nova Arti Grafiche
Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 10.000 copie.

Ci vediamo a Marzo 2010, per un altro anno in vostra compagnia!



Decolla!
Metti le ali! Vola con noi!
... e ora anche in elicottero!!!

tel. 0573 790232 - cell. 330 619490 - info@pinguinovds.it

CENTRO IMMAGINE *danza*

**CORSI DI DANZA CLASSICA,
MODERN - JAZZ,
CONTEMPORANEA,
HIP-HOP, GINNASTICA.**

**PREPARAZIONE
A CONCORSI
ED AUDIZIONI**

**CORSI A PARTIRE DAI 4 ANNI
FINO A CORSI PER ADULTI.**



www.centroimmaginedanza.it

Via Galilei, 13a - Quarrata (PT) - cell. 368 212111

CONTO CORRENTE

chiaro
e giovane



ICONASTUDIO.IT

PER CHI
VUOLE IL MEGLIO
DELLA VITA

SEDE CENTRALE

VIGNOLE, QUARRATA (PT)

VIA IV NOVEMBRE, 108

TEL. 0573 70701 - FAX 0573 717591

info@bccvignole.it

**Il conto corrente a
pacchetto dedicato ai
giovani tra 18 e 30 anni**

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni sulle condizioni contrattuali, consultare il foglio informativo presso il Punto Trasparenza in ogni locale aperto al pubblico o sul sito www.bccvignole.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Vignole



Insieme per scelta, dal 1904

www.bccvignole.it